

# IL



# FOTOGRAFATORE

Anno XXV n. 3  
Mars 2001  
Spedizione in AP 4/8  
Art. 2 Comma 2/b  
Legge 662/96  
Filiale di Perugia

numero 3



MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

# Nikon



**F80**: la reflex che aspettavate per ottenere il meglio dalla vostra creatività. La fotocamera ha tutto ciò che desiderate, è dotata infatti di molte delle innovazioni sviluppate sulle prestigiose e professionali F5 e F100. Esaltate dunque con F80 la vostra passione, con le funzioni che sino ad oggi credevate riservate soltanto ai professionisti.

- Tre sistemi di misurazione esposimetrica:
  - Misurazione Matrix 3D a 10 settori: analizza tutte le condizioni presenti nell'inquadratura in base ad una "memoria" di oltre 30.000 immagini.
  - Misurazione Media-Ponderata: assegna la prevalenza alla zona centrale dell'inquadratura.
  - Misurazione Spot: si concentra sull'area di messa a fuoco selezionata.
- Fill-Flash con bilanciamento a Sensore Multiplo 3D: analizza la luminosità, il contrasto e la riflettanza, per determinare l'intensità di flash necessaria.
- Autofocus su cinque aree: il sistema di autofocus si avvale di cinque sensori, per avere una messa a fuoco "mirata".
- Illuminatore ausiliario autofocus: se la luce naturale non è sufficiente per l'autofocus, l'illuminatore invia un fascio di luce sul soggetto.
- Possibilità di inserire elettronicamente un reticolo (Tipo E) nel mirino per determinare angoli, prospettive ed allineamenti "ottimali".

Born to be a photographer



# Editoriale



di Giorgio Tani  
g.tani@fi.flashnet.it

Il Photo Show di Milano torna ad essere una bella occasione di incontro. È da qui che abbiamo iniziato la campagna pubblicitaria della manifestazione "Prato Fotografia", che include i Congressi FIAP e FIAF e tante altre attrazioni fotografiche. Ne parlo su questa pagina e in questo mese, marzo, ritenendo che sia il caso di ricordare a tutti i nostri associati che i due Congressi (nazionale ed internazionale) hanno in comune tutti quei momenti che esulano dalle sessioni di lavoro (ognuno ha le proprie) nelle quali invece le due Federazioni affronteranno i loro specifici argomenti. In questo numero iniziamo a pubblicare il "programma", anche se non proprio definitivo, per invogliare alla presenza fisica, alla partecipazione. Sarà una piacevole novità fraternizzare con persone provenienti da tutto il mondo e mostrare loro le nostre ricchezze naturali, artistiche, produttive. Lo spostamento del Congresso a luglio, ha comportato la necessità di effettuare l'Assemblea dei Soci, che Statuto vuole entro giugno, in altro luogo e momento. Abbiamo approfittato dell'ospitalità di S. Felice sul Panaro, in occasione di Photoincontri, già di per se meta di moltissimi fotografi associati.

In quella occasione il Direttivo sottoporrà all'approvazione dei soci il bilancio dell'anno 2000 e quanto altro per ottemperare alle normative statutarie. Le questioni di ordine diverso, interno e culturale, verranno poste in programma a Luglio. Alcuni temi li potete già leggere nel programma che pubblichiamo in questo numero.

Un numero che contiene, dopo il breve editoriale che scrissi nell'immediatezza dell'evento, un intenso omaggio a Mario Giacomelli. Si è inaugurata in questi giorni, a Roma, nel Palazzo delle Esposizioni, una grande mostra antologica a lui dedicata.

È quindi con commossa partecipazione, che Il Fotoamatore pubblica in queste pagine, ricordi inediti raccolti, lo scorso mese di gennaio, dalla voce di Piero Racanicchi, a testimonianza di circostanze ed episodi ai più ancora sconosciuti ma di fondamentale importanza per la storia della cultura fotografica italiana.

Ed ora vi racconto un fatto di "cronaca". Io e Roberto Rossi ci siamo recati il 24 e 25 aprile, a Parigi per la selezione delle opere da pubbli-

care nel libro "La terra nel 2000", che nasce in collaborazione tra FIAP e FIAF. Domenica mattina eravamo liberi e, prima di partire, volevamo dare un'occhiata al centro della città. Per andarci niente di meglio del famoso "Mètrò". Siamo discesi alla biglietteria, fatto il biglietto, entrati e messi in attesa del treno sotterraneo. Quando è arrivato, spalancata la porta, siamo entrati. In quell'attimo, ad un "signore" entrato con noi è caduto il biglietto. Proprio sotto i piedi di Roberto. Si è chinato prontamente, smaneggiando sulla risvolta dei calzoni di Roberto, tirandoglieli per spostargli i piedi, raccogliere il biglietto e uscire immediatamente, prima della chiusura automatica delle porte. Una scenetta quasi comica, fulminea, che nella sorpresa ha fatto sorridere noi e le due signore sedute poco distante. La vettura è partita e, fatti due passi per arregarci agli appositi tubi, scherzando ho detto a Roberto "Sembrava una perquisizione" e poi, colpito io stesso dalla frase appena detta: "Ce l'hai il portafoglio?" - La mano di Roberto è andato a cercarlo nella tasca posteriore dei pantaloni. Non c'era. Una espressione di amara sorpresa ha sostituito i sorrisi sui volti dei quattro presenti. Ci si resta come.... di fronte a un furto con destrezza. Che fare? Rimasto senza un franco ed anche senza una lira, privato di carta d'identità, patente di guida, carte di credito, foto familiari, santini e appuntini vari, nonché dell'assegno di rimborso spese di viaggio appena ricevuto, uno si sente un nessuno. Siamo tornati indietro, all'albergo, per farci indicare un commissariato. Ci siamo andati con un taxi: "chiuso la domenica", siamo andati ad un altro. Con molta calma, ma con molta calma, l'addetto ha ricevuto la denuncia, fatto le quattro copie di prammatica e consegnata quella utile a ridare un briciolo di identità al Direttore Responsabile. Eravamo a fine mattinata, appena il tempo per bloccare telefonicamente le carte di credito, dare un'occhiata a Notre Dame, al Centro Pompidou, buttare giù una insalata nizzarda (lattuga, tonno, uovo sodo e pomodoro) e farci portare all'aeroporto.

Tutti i franchi rimasti, ma proprio tutti e non erano pochini, sono passati dalle mie mani a quelle del taxista. Trovare la porta d'imbarco non è stato semplice ma poi, Parigi - Firenze, finalmente a casa. Senonché a casa tirava vento e l'aereo dell'Air France, dopo aver rallentato, girato rigirato e riaccelerato almeno tre volte, senza dire una parola d'italiano ad un pieno di passeggeri italiani, ha preso la direzione di Pisa.

Qualcuno, non capendo e guardando l'espressione desolato/sorridente delle Hostess che, non sapendo come darsi un tono sono passate 5 o 6 volte a controllare se le cinture di ognuno erano allacciate, ha pensato che forse camminare è più bello che volare. Finalmente siamo scesi e due pullman, in un'altra ora e mezzo, ci hanno trasportato all'aeroporto di Firenze dove effettivamente tirava vento e faceva un freddo cane.

L'amico Banchi, che gentilmente ci aspettava all'ora in cui avremmo dovuto atterrare, mi ha raccontato, che sul video degli arrivi, in risposta al nostro aereo è comparsa la scritta "dirottato", naturalmente senza un annuncio o una spiegazione, al che, una persona che aspettava un parente ha dato in escandescenze. Non è stato facile neppure a casa dimostrare che in fondo è stata una giornata normale come tante altre.

Il 16 aprile andrò di giuria a Malta ..... spero che non tiri vento. Vado a vedere sull'atlante se l'aeroporto più vicino è in Sicilia o in Libia. ■

**I colori**  
come li vedi tu.

ST  
S



**AGFA**

**New Agfa Vista with Eye Vision Technology**  
**La realtà fino all'ultimo colore**

# IL FOTOGRAFO

la rivista di cultura, arte, politica, sport, cronaca, economia, cronaca

Organo ufficiale della FIAF  
Federazione Italiana  
Associazioni Fotografiche.  
**Direttore:**  
Giorgio Tani.  
**Direttore responsabile:**  
Roberto Rossi.  
**Responsabile di redazione:**  
Sabina Brutto  
**Redazione:**  
in sede: Leopoldo Banchi, Bruno  
Colaburlo, Silvano Manchi, Maria E.  
Piazza, Paolo Brugi  
**Collaboratori:**  
Sergio Magni, Renato Longo, Gio-  
vanna Ripari, Giorgio Lora, Roberto  
Antonini, Marcello Caspell, Fabrizio  
Carlini, Emilio De Tullio, Silvano Bi-  
scocchi, Paolo Raschiatore, Crisla  
B. Thompson, Enzo Girotto  
**Ufficio di Amministrazione:**  
Corso S. Martino 8 - 10122 Torino.  
Tel.: 011/5629479 Fax:  
011/5175291  
**Redazione:**  
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo.  
Tel.: 0575/960110 Fax 383228

http://www.faf.net.it  
mailto:ilf@faf.net.it  
ilfotomattore@svet.att.it

Spedizione in abbinamento a cura della

numero 3

## Sommario

segreteria FIAF - Torino

**Pubblicità:**  
Promobus  
di L. Vaccaroni & C. s.r.l.  
Via Caviglioli di Cellolina, 39 - 50127  
Firenze - Tel.: 055/4378734 fax  
055/4361574  
iscrizione nel registro della stampa  
del Tribunale di Torino n. 2466  
del 24/3/1975. Spedizione in AP  
45% Art. 2 comma 20/b L. 662/96.  
Filiale di Perugia.  
**Grafica e impaginazione:** Im-  
melle Arezzo  
**Stampa:**  
Nuove Grafiche s.n.c.  
S. Giustino Umbro (PG)  
**Fotoletto:**  
Grafichis, Carbars (PG)

"Il Fotomattore" non assume re-  
sponsabilità editoriale per quanto  
pubblicato con la firma, riservandosi  
di apporre ai testi, pur salvaguardan-  
do il contenuto sostanziale, ogni  
riduzione considerata opportuna  
per esigenze tecniche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE  
NON SI RESTITUISCONO

gli arretrati devono essere richie-  
sti, allegando L. 3000 per copia,  
alla FIAF, Corso S. Martino 8,  
10122 Torino, Tel. 011/5629479.  
C. C. Postale n° 12141/07



Associato all'Unione  
Italiana Stampa  
Periodici



Tifloeria corsa sud Foto di A. Borozzo



Scianno 1957-1959 Foto di M. Giacconelli



Foto di Renzo Pavanello



Biafra, 1970 Foto di Romano Cagnoni



Il mare e l'anima Foto di F. Cacciatore

|      |                              |
|------|------------------------------|
| ■ 4  | Periscopio                   |
| ■ 10 | Fabrizio Cacciatore          |
| ■ 12 | Milvio Luppichini            |
| ■ 14 | Gran Premio FIAP             |
| ■ 16 | Silvano Rettore              |
| ■ 17 | FotoPadova                   |
| ■ 18 | Romano Cagnoni               |
| ■ 22 | La mia ombra torna in ombra  |
| ■ 27 | Concorso SONIC               |
| ■ 28 | Lavazza 2001                 |
| ■ 31 | Pensiero DAC                 |
| ■ 32 | 7° "Il paese di Don Camillo" |
| ■ 34 | Galleria FIAF                |
| ■ 35 | Congresso FIAP / FIAF        |
| ■ 38 | Renzo Pavanello              |
| ■ 40 | Clubs C. Ferriera di Servola |
| ■ 42 | Storia della Fotografia      |



Foto di copertina:  
Primavera di Norma Tomasini (Argentina),  
foto selezionata per il libro FIAF/FIAP "La terra  
nell'anno 2000"



## GALLERIA FIAF TORINO

Immagini di Alderighi & Ciani, Sergio Pampana e Alessandro Rizzi: "Romania"  
**Torino dal 23 febbraio  
al 9 marzo 2001**

Inaugurazione il 23 febbraio ore 21, alla presenza degli autori. Partecipano alla serata inaugurale il prof. Marco Cugno e il prof. Dimitri Nica dell'Università di Torino.

Quattro giovani fotografi alla scoperta di un Paese per molto tempo dimenticato.

Le note vicende storiche che nel dicembre del 1989 hanno portato alla cruenta fine del regime di Nicolae Ceausescu, hanno permesso alla Romania di uscire da un lungo isolamento. In questa parte d'Europa, il tempo pare essersi fermato.

Alderighi e Ciani raccontano i riti della Pasqua ortodossa, nella regione montuosa di Maramures, nella parte settentrionale della Romania, ai confini con l'Ucraina. In un bianco e nero essenziale ed efficace, essi descrivono i profondi legami con la tradizione e la cultura conta-

dina che contraddistinguono gli abitanti di questa regione - ultimi eredi degli antichi Daci - dal resto del Paese.

Gli antichi villaggi di Maramures, con le chiese in legno di quercia dai campanili aguzzi, le case con i grandi portali riccamente scolpiti a motivi floreali, il *cimitero gaio* di Sapinta, fanno da sfondo al lavoro fotografico di Sergio Pampana, dedicato ai bambini. Le sue immagini a colori sottolineano la spensieratezza e la gioia di una vita vissuta in perfetta simbiosi con la natura, un'infanzia serena nonostante le ristrettezze di un mondo rurale che si credeva scomparso.

Alessandro Rizzi usa invece i toni cupi di una fotografia cruda, talvolta dura, per raccontare la città mineraria di Petrosani, nel bacino carbonifero dello Jiu, in Transilvania.

Egli sceglie un bianco e nero dai toni bassi, in grado di conferire, alle inusuali inquadrature, una grande forza espressiva. Anche qui bambini che giocano, ma a fare da sfondo alle loro fantasie sono fatiscanti strutture industriali o desolate periferie urbane, scure come la polvere di carbone che pare ricoprire di desolazione ogni cosa, anche i giochi dei bambini. ■

## GALLERIA FIAF

**Via Pietro Santarosa 7/A  
Torino**

## ORVIETO FOTOGRAFIA 2001

Orvieto sarà la sede, anche quest'anno, dal 10 al 25 di marzo, di una serie di iniziative importanti per il mondo della fotografia professionale. Sarà organizzato, durante tutto il periodo del congresso, un mercato di articoli fotografici. È previsto lo svolgimento delle assemblee annuali di SIAF/CNA e Confartigianato Fotografi (21 marzo).

## PREMIO ORVIETO FOTOGRAFIA.

**Mostre Fotografiche. Ampia rassegna di mostre fotografiche che rimarranno aperte al Palazzo dei Sette ed in altri luoghi di Orvieto dal 10 al 25 marzo 2001, con ingresso gratuito. Mostre antologiche di Mario Giacomelli e Aldo Ballo, del ceco Jan Saudek, collettive delle Accademie di Fotografia o Istituti d'Arte di Orvieto, Bergamo e di Vevy (Svizzera) ecc. L'organizzazione si avvale della collaborazione del Museo Ken Dany e delle Agenzie Contrasto e Grazia Neri. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere a SIAF/CNA. <http://orvietofotografia.com>** ■

## I CIRCOLI FOTOGRAFICI ON-LINE

È giunto il momento di fare il punto della situazione sui circoli fotografici che sono presenti in internet. L'elenco che presentiamo, desideriamo precisarlo a scanso di eventuali osservazioni da parte degli esclusi, è relativo a siti appartenenti a Clubs ed associazioni che ci hanno segnalato direttamente la loro presenza. L'elenco è aggiornato a Gennaio 2001 e se qualche associazione non risulta ancora pubblicata in questo elenco è vivamente pregata di inviare una mail a [fiaf@fiaf-net.it](mailto:fiaf@fiaf-net.it) con la relativa url e l'eventuale indirizzo di posta elettronica. Per chi volesse invece utilizzare il rinnovato servizio di invio dati al Dipartimento Sistemi Informativi può utilizzare il form che si trova alla url: [http://www.fiaf-net.it/fiaf\\_i/modulo1.html](http://www.fiaf-net.it/fiaf_i/modulo1.html) selezionando i voci di pertinenza.

<http://www.freeweb.org/arte/arabafenice/> - Araba Fenice (MI)  
<http://fagone.monrif.net/> - Associazione Culturale Diodorea (EN)  
<http://fotoespera.freeweb.org> - Associazione Espera (CN)  
<http://www.rtmol.it/aftr> - Associazione Fotografica Frosinone (FR)  
<http://digilander.iol.it/fotopadova/Index.htm> - Ass. "Fotopadova" (PD)  
<http://digilander.iol.it/sezfotocrdo/bfi.htm> - C.R.D.C. - Sez. Fotografica TO  
<http://obiettivopertutti.freeweb.org> Centro Culturale Sportivo Ricreativo "Le Grazie" (MC)  
<http://digilander.iol.it/anglomane/fotoetna/i/index.html> - Cine Foto Club Etna (CT)  
<http://www.mediacom.it/bg77> - Circolo Culturale Fotografico Bergamo 77 (BG)  
<http://utenti.tripod.it/acet/greppi.htm> - Circolo Culturale "G. Greppi" (BG)  
<http://www.indigoweb.it/36mo> - Circolo Fotografico 36° Fotogramma (GE)  
<http://www.grantourdellecolline.com/> - Circolo Fotografico Arno (FI)  
<http://www.digilander.iol.it/photolife> - Circolo Fot. Club Photolife (BS)  
<http://www.cfcontroluce.it/> - Circolo Fotografico Controluce (CH)  
<http://www.archimedia.it/athesis/> - Circolo Foto. Cult. Athesis (PD)  
<http://www.xquasar.it/cfd> - Circolo Fotografico Desiano (MI)  
<http://www.geocities.com/SoHo/Gallery7444> - Circolo Fot. Fincantieri-Wärtsilä (TS)  
<http://cig.valleseriana.it/> - Circolo Fotografico Gazzaniga (BG)  
<http://www.hifoto.it> - Circolo Fotografico Hi Foto (BR)  
<http://www.geocities.com/Paris/Metro/1052/> - C. Fot. Isontino (GO)  
<http://www.lafonte.3000.it> - Circolo Fotografico La Fonte (TO)  
<http://www.spm.it/cfm> - Circolo Fotografico Marianese (BG)  
<http://digilander.iol.it/cfp> - Circolo Fotografico Pisano (PI)  
<http://web.infinito.it/utenti/c/cfravennate/index.html> - Circolo Fotografico Ravennate (RA)  
<http://web.tiscalinet.it/fotoclubriviera> - Circolo Fotografico Riviera delle Palme (SV)  
<http://www.trieste.triesteonweb.it/cft/> - Circolo Fot. Triestino (TS)  
<http://www.doge.it/gondola/gondmen.htm> - Circolo La Gondola (VE)  
<http://www.infinito.it/utenti/franco.gollini> - Klik PhotoClub "Mario A." (TO)  
<http://www.ciaoweb.net/CCF> - Club Cinefotografico Fiorenzuola (PC)  
<http://www.comune.bologna.it/iperbole/fotocine> - Club Fotocineamatori Pontevecchio (BO)  
<http://www.clubfotograficoapuano.ms.it> - Club Fotografico Apuano (MS)  
<http://www.concorsofotografico.freeweb.org> - Convento S. Antonio - Sezione Fotografica - (MC)  
<http://www.dfn.it/arte/efc> - Eurofotoclub Coccaglio (BS)  
<http://www.spin.it/fts80/> - Foto Trst 80 Trieste - (TS)  
<http://www.photo.mc.it> - Fotocineclub Macerata (MC)  
<http://fotoclubadria.freeweb.org> - Foto Club Adria (RO)  
<http://www.comune.cento.fe.it/fotoguercino/index.html> - Foto Club Il Guercino (FE)  
<http://web.tiscalinet.it/lamelaverde> - Foto Video Club la Mela Verde di Mallare (SV)  
<http://www.azimacom.com/FOTOCLUB> - Fotoclub Borgomanero l'Immagine (NO)  
<http://web.tiscalinet.it/digifoto/fccr.htm> - Fotoclub Castelli Romani (RM)  
<http://underglobe.com/nitrato/6angolo.htm> - Fotoclub l'Angolo di Genova (GE)  
<http://freeweb.org/arte/latendinafoto> - Fotoclub La Tendina (BO)  
<http://www.geocities.com/SiliconValley/horizon/2053/fotoclub.html> - Fotoclub Lambda (BS)  
<http://web.tiscalinet.it/fotoclubnovese> - Fotoclub Novese (MO)  
<http://www.fotoclubsanremo.it> - Fotoclub Riviera dei Fiori (IM)  
<http://digilander.iol.it/gcilcastello> - Gruppo Culturale Fotografico "Il Castello" (TO)  
<http://digilander.iol.it/gfcontroluce> - Gr. Fotocine Controluce (VC)  
<http://digilander.iol.it/fotopadova/Index.htm> - Gr. Fotografico Antenore (PD)  
<http://www.comune.modena.it/associazioni/arcofoto> - Gruppo Fotografico Arcobaleno (MO)  
<http://www.feeweb.org/associazioni/gfg/> - Gruppo Fotografico Garbagnatese (MI)  
<http://www.1.ctonline.it/gflegru> - Gruppo Fotografico Le Gru (CT)  
<http://www.po-net.prato.it/montemurlo/assoczoom> - Gruppo Fotografico Zoom (PO)  
<http://idea.logicom.it/gri> - Gruppo Ricerca Immagine (BS)  
<http://www.comune.pisa.it/photoclub5> - Photo Club 5 (PI)  
<http://www.geocities.com/Paris/Rue/3821> - Photoclub Eyes (MO)  
<http://www.freeweb.org/arte/photos/filologico.html> - Sez. Fot. Circolo Filologico Milanese (MI)  
<http://arte.digiland.it/1035/> - Societ&agrave; Fotografica Perugina (PG)  
<http://users.south-tyrolean.net/spl/> - Südtiroler Photographie Freunde (BZ)  
<http://www.ciaoweb.net/ilcampanile/> - Video Cine Foto Club "Il Campanile" (NO) ■

## A TUTTI I PRESIDENTI DEI CIRCOLI FIAF DELLA CALABRIA - CAMPANIA - PUGLIA - SARDEGNA - SICILIA

Il Dipartimento Promozione e Sviluppo ha proposto ai Delegati Regionali delle suddette regioni la realizzazione di una serie di mostre per formare un circuito espositivo tra le regioni sopra riportate.

Ogni Delegato Regionale in collaborazione con i Delegati Provinciali dovranno invitare tutti i clubs a realizzare una mostra collettiva sulla propria Regione. Ogni mostra dovrà essere composta da non più di 70 fotografie del formato massimo 20x30 cm, montate su cartoncino 30x40 cm di colore uguale per tutte le foto; inoltre a cura del D.R., le foto montate sui cartoncini dovranno avere l'etichetta contenente il nome/cognome dell'autore, titolo dell'opera e Fotoclub di appartenenza.

Ogni mostra dovrà contenere una presentazione ed un elenco di tutti gli Autori presenti alla mostra da esporre durante il periodo della mostra.

La Federazione fornirà un numero adeguato di manifesti da personalizzare.

Ogni Delegato Regionale dovrà organizzarsi per ospitare le mostre secondo un preciso calendario. Inoltre, dovrà provvedere autonomamente a realizzare un invito generico della mostra con tutti i nomi degli autori e dei clubs partecipanti da inviare, a corredo della mostra, ai Delegati Regionali che ospiteranno la mostra e che a loro volta personalizzeranno.

Per realizzare gli inviti e le spedizioni delle foto è necessario che ogni Club contribuisca alle spese da ripartire fra i Clubs che aderiscono alla manifestazione.

I Presidenti dei Circoli, delle Regioni interessate, sono pregati di contattare, al più presto, il proprio Delegato Regionale al fine di conoscere il relativo programma/regolamento e la data di scadenza della consegna delle opere; il circuito espositivo prenderà il via nel prossimo mese di maggio.

Giuseppe Fichera, Efiap

Direttore Dipartimento Promozione e Sviluppo

## HENRI CARTIER-BRESSON FOTOGRAFO

In prima mondiale a Milano la selezione inedita dei "paesaggi" accompagnata dalle foto classiche.

Mostra da non perdere.

Milano - Palazzo dell'Arengario

26 gennaio - 18 marzo 2001

## MARIO GIACOMELLI

Fotografie d'autore fino al 2 aprile

Roma - Palazzo delle esposizioni

(via Nazionale 194, Tel. 06-4828757)

È stata inaugurata il 6 febbraio 2001 e rimarrà aperta fino al 2 aprile 2001.

Una grande retrospettiva dedicata all'opera del fotografo Mario Giacomelli, nato a Senigallia nel 1925 e scomparso lo scorso novembre. Prodotta in collaborazione con Photology di Milano, la mostra presenta circa duecentocinquanta immagini realizzate dall'artista lungo tutto l'arco della sua attività, a partire dai primi anni Cinquanta a oggi.

I lavori esposti sono suddivisi nelle varie serie, da "Scanno" a "La buona Terra", da "Io non ho mani che mi accarezzino il volto" - l'indimenticabile serie dei pretini - a "La notte lava la mente".

La mostra e il catalogo, curato da Germano Celant e pubblicato da Photology e Logos, sono l'ultimo progetto al quale Giacomelli ha lavorato.

## "IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA"

In occasione della festa della donna, dal 4 al 18 marzo 2001 si terrà presso la Corte del Cotone, in via Colombo a Seregno (MI) la mostra fotografica "Identificazione di una donna".



Si tratta di una serie di immagini inedite in bianco e nero scattate appositamente per l'occasione da Carlo Silva, tra il novembre 2000 e il gennaio 2001, e interpretate dall'attrice esordiente Enrica Russo che, attraverso un itinerario di emozioni e situazioni, affrontano il tema della donna nella realtà attuale.

L'iniziativa, promossa dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Seregno, è accompagnata da una pubblicazione di sedici pagine, contenente alcune tra le immagini più significative e brevi frasi di diverse autrici, che trattano la condizione della donna.

Per informazioni rivolgersi all'Assessorato ai Servizi

Sociali del Comune di Seregno Tel. 0362-2631.

## TOSCANI - PASSIONE IN FUMO Edizione Alinari

È stato presentato a Firenze il 6 febbraio 2001, nella splendida cornice del Convitto della Calza, recentemente restaurato, il volume "Toscani, passione in fumo", che precede l'apertura della omonima

mostra a Roma, che apre i battenti dal 23 febbraio all'11 marzo 2001.

Si tratta della storia e della iconografia del sigaro toscano, secondo solo, e non per tutti, al sigaro Avana.

Il bel volume, curato dall'avv. G. Corradi,

è dedicato alle straordinarie



Un fumatore Foto di Mario Nunes Vais

qualità e suggestioni del sigaro toscano. La parte iconografica si avvale del prestigioso archivio degli Alinari. Si va dalle foto delle sigaraie di Firenze e Lucca, fino ai ritratti dei molti, notissimi, personaggi fumatori di sigaro. Assieme al vino e all'olio, il sigaro, è uno dei prodotti tipici della terra Toscana, a cui è stata dedicata una particolare attenzione culturale.

Maria Elena Piazza



**GIANLUCA FIESOLI**  
**"IL MONDO DAVANTI AI MIEI OCCHI"**

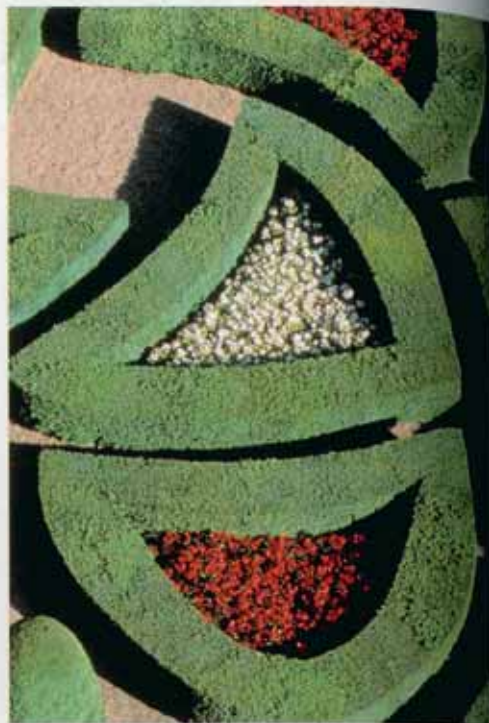
Un interessante mostra fotografica del fotografo fiorentino Gianluca Fiesoli, promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Firenze.

**Palazzo Medici Riccardi Galleria Larga, Via Cavour 7/r a Firenze. Dal 23 febbraio al 4 marzo 2001, orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.** La mostra raccoglie fotografie fatte in oltre dieci anni di attività fotografica. Fiesoli è un fotografo autodidatta che ha viaggiato per più di settant'anni in

tutti questi anni ha raccolto non solo fotografie di paesaggio, belle e patinate, ma anche episodi e eventi di storia. Infatti per lui la fotografia ha la dignità del reportage. Ha fotografato gli scontri in Israele, il terremoto umbro, il cataclisma del '99 in Turchia, lo scontro dei treni a Firenze ecc, ecc... In mostra troviamo anche opere di fotografia naturalistica, foto di sport e ancora di teatro e ritrattistica. Una produzione, quindi, vasta che riporta anche immagini di fotografia aerea molto amata dall'Autore. Questo contrasto tra le bellezze di



Ritratto di donna - Sinai 2000 Foto di Gianluca Fiesoli



Giardini di Villandry - Francia 2000 Foto di Gianluca Fiesoli

un mondo perfetto, colorato, conosciuto e quotidiano e i drammi consumati e anche voluti dall'uomo stesso, peraltro sempre ripresi con spontaneità, senza mai forzare la realtà, sono la forza espressiva e anche la particolarità di questa sua mostra. La mostra è dedicata a Ahmed Shom, morto nella Striscia di Gaza in una sera di ottobre, un adolescente che aveva soltanto 9 anni.

Per informazioni 055/27 60 427 o 055/42 08 755.

# Libro "La terra nell'anno 2000"

Acquista in prevendita lo splendido volume dedicato all'anno 2000 visto attraverso le immagini di tutte le nazioni iscritte alla **Federation international de l'Arte Photographique**, libro unico e speciale, per un documento che rimarrà nel tempo.

Formato 24x28 cm, pagine 240, stampato in carta patinata da 170 gr. stampa in bicromia e quadricromia con verniciatura lucida, cartonato con sovraccoperta, edito dalla FIAF.



Nome ..... Cognome .....  
Indirizzo ..... Città .....  
CAP .....  
Circolo .....  
Firma \*

(\* in base alla legge 675/96 sulla privacy autorizzo l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti da parte della FIAF)

Ordino i seguenti volumi: n° \_\_\_\_\_ prezzo prevendita lire 45.000

(prezzo finale lire 70.000)

Per ordini cumulativi di 10 volumi uno in omaggio

Allego copia bollettino avvenuto pagamento a mezzo C.C.P. n° 12141107.

Spedire a FIAF corso San Martino 8 - 10122 Torino Tel. 011 5629479

carta di credito VISA  AMERICA EXPRESS

numero \_\_\_\_\_

scadenza \_\_\_\_\_

firma.....



Per i professionisti che cercano sempre prestazioni d'alto livello è arrivata la tecnologia della nuova FinePix S1 Pro. Fotocamera digitale reflex con obiettivo intercambiabile in grado di fornire immagini ad altissima risoluzione e molto altro.

- ◆ Produce file da 6.1 megapixel (3040X2016 pixel)\*
- ◆ Dotata dell'innesto a baionetta Nikon F.
- ◆ Pronta tra uno scatto e l'altro in 0,7".
- ◆ Dotata di doppio slot per memorizzazione delle immagini su SmartMedia™ e CompactFlash™, compreso il Microdrive™ IBM.
- ◆ Dotata di cavo e software USB.



Per versioni digitali.  
**FinePix S1 Pro.**  
6.1 megapixel.\*

**PHOTOSHOW**

Milano 16/19 marzo 2001  
PAD. 15 - SALONE 1 - STAND D37/F28

O.N.C.E.A.S. S.p.A. Via De Sanctis, 41 - 20141 Milano - Tel. 02 89582.1 - Fax 02 8464121 - www.fujifilm.it



digital



**FUJIFILM**

Sviluppa la passione.



## WORKSHOP DI FOTOGRAFIA NATURALISTICA NEL DELTA DEL FIUME PO

Stazione di Argenta e Campotto  
"Trucchi e segreti per fotografare  
gli animali".

**Weekend del 1-3 Giugno 2001.**

Ci si muoverà all'interno dell'area

protetta, con la possibilità di osservare scorci di un ambiente unico nel suo genere ed incontri inaspettati con la ricca fauna.

Si parlerà di tecnica: dalla conoscenza del soggetto, alle tecniche di mimetismo, dalle caratteristiche essenziali dell'attrezzatura, all'utilizzo del radiocomando a distanza.

Un corso approfondito dove i due relatori, fotografi naturalisti da più di dieci anni, sveleranno trucchi e segreti per carpire "attimi di vita" agli animali che ci stanno attorno.

Per informazioni sul pacchetto completo: Milko Marchetti e Sergio Stignani Tel.: 0347/2309179 - 0339/3743507

e-mail: [milkomarchetti@libero.it](mailto:milkomarchetti@libero.it) oppure [ssigno@libero.it](mailto:ssigno@libero.it)

**"Camminando e navigando" all'isola di Capraia: impariamo a fotografare la natura con Milko Marchetti!**

Conoscere le tecniche del fotografo naturalista nello splendido scenario dell'Isola di Capraia in primavera. I meravigliosi profumi della macchia mediterranea in fiore vi accompagneranno lungo i sentieri che improvvisamente si affacciano a picco sul mare e su scogliere selvagge e incontaminate.

Occasioni uniche per gli appassionati fotografi: appostamenti mimetici per i silvidi della macchia, la macrofotografia alle stupende fioriture, alla lucertola di Capraia ed alla tarantola muraiola, fotografia "vagante" con le acrobazie in volo del gabbiano reale e del corvo imperiale, i marangoni dal ciuffo e il gabbiano corso.

Non solo: preparatevi ai salti dei delfini e ad incrociare la rotta dei grandi cetacei.

**Data del corso: dal 18 al 20 maggio 2001.**

Quota di partecipazione € 325.000 che comprende la pensione, giro dell'isola in barca e l'assistenza del fotografo. Informazioni: AGENZIA VIAGGI E TURISMO PARCO - Via Assunzione 42 - 57032 Capraia Isola (Li) Tel.: 0586/905071 - FAX 0586/905274 E-MAIL: [agparco@tin.it](mailto:agparco@tin.it)



## IL FILO DI ARIANNA

• Macchine fotografiche, pareri e valutazioni degli utilizzatori. Siete interessati ai confronti? Su <http://www.camerareview.com/>

trovate molte risposte alle vostre domande. C'è da fare solo attenzione che taluni prodotti non sono disponibili sui nostri mercati e pertanto occhio ai modelli.

• State cercando informazioni sulla fotografia all'infrarosso? Allora questa risorsa fa proprio per voi. L'architettura è basata sul classico sistema delle Frequently Asked Questions (risposte a domande frequenti): [http://www.mat.uc.pt/~rps/photos/FAQ\\_IR.html](http://www.mat.uc.pt/~rps/photos/FAQ_IR.html)

• Può essere cosa interessante far visita alla Fondazione Studio Marangoni (Centro per la Fotografia Contemporanea) di Firenze. Il sito è agile ed essenziale e offre tutte le informazioni sulla struttura: <http://www.studiomarangoni.it/>

• Volete partecipare ad un forum Europeo di fotografia, diviso per diverse lingua e con molti iscritti? Allora non potete non fare una visita all'European Photographers Networks.

Ricco di spunti e di cose da leggere in alcune lingue Europee.

<http://www.euro-photo.net/>

• Dal passato al futuro più tecnologico.

Un sito molto interessante da visitare ed esplorare è quello prodotto da Mark Koenigsberg alla url:

## ROBERT DOISNEAU

Padova, Museo Civico di Piazza del Santo

10 Marzo - 29 Aprile 2001. Orario: martedì-domenica 10-13 / 15,30-18,30. Biglietto lire 5.000, ridotto lire 3.000.

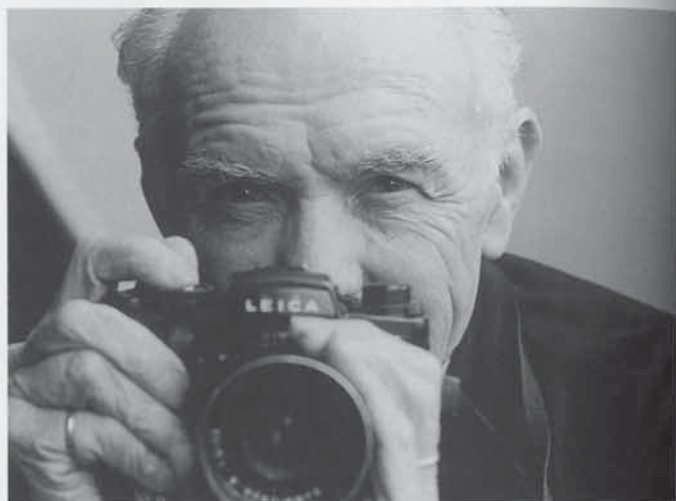
Si inaugura venerdì 9 marzo 2001 alle ore 19,00 nella prestigiosa sede del Museo Civico di Piazza del Santo la mostra fotografica personale dedicata a Robert Doisneau.

Promossa dall'Assessorato alla Cultura - Centro Nazionale di Fotografia in collaborazione con l'Agenzia Grazia Neri e la Federico Motta Editore, l'importante esposizione padovana, curata da Agnès de Gouvion Saint-Cyr, raccoglie 119 scatti dello straordinario fotografo francese.

Robert Doisneau, è nel panorama internazionale, un singolare esempio di fotografo umanista.

La mostra del Museo Civico di Piazza del Santo è coordinata da Elena Ceratti per l'Agenzia Grazia Neri e per l'Assessorato alla Cultura da Enrico Gusella e Gian Franco Martinoni.

Accompagna la mostra il volume "Robert Doisneau", edito da Federico Motta editore.



Robert Doisneau chez lui a Montrouge, ottobre 1992 Foto di Robert Doisneau

<http://www.geocities.com/~daguerreotype/index.html>. Potrete vedere molti dagherrotipi organizzati per tema. Il sito offre anche una serie di link davvero utili per continuare un'esplorazione ragionata della fotografia dell'epoca.

• Sovente, negli Stati Uniti, le istituzioni diventano motori propulsivi della salvaguardia della storia del paese. Il sito raggiungibile alla url: <http://lcweb2.loc.gov/ammem/pnhtml/pnhome.html> raccoglie immagini panoramiche dal 1851 al 1991, passando attraverso eventi, fatti e situazioni di quel Paese.

• Di impianto fortemente ipertestuale il sito "Takin the long view - Panoramic Photographs" offre l'occasione di cogliere taluni aspetti della vita americana sotto un profilo rigoroso e quasi sempre votato al documento.

• Moderno per contenuti e tecnica il sito: <http://gcc.bradley.edu/exhibit/2000/>, ovvero "Millennial Images / Digital Photography Exhibition 2000". Accattivante nella grafica permette di prendere contatto diretto con opera di autori vari realizzate mediante processo digitale. Bello da vedere e da visitare.

• Infine, se cercate di fare il punto sulle fotografia digitale, problematiche, confronti, prove su strada e molto altro ancora, non potete non far visita al sito "Digital Eyes": <http://www.image-acquire.com/> Molte le informazioni utili sui nuovi prodotti e sullo stato dell'arte della fotografia digitale.

Tullio Fragiaco

# Consumer Digital Imaging

## ePhoto CL18

- funzione dual mode: fotocamera e Web-Cam
- ris. 640 x 480 pixel 16 - 32 immagini
- 15 fotogrammi al secondo
- treppiede
- flash incorporato
- uscita video
- colori silver e bluberry
- ricca dotazione software per PC



## ePhoto CL20

- funzione dual mode: fotocamera e Web-Cam
- PhotoGenie ris. 1280 x 960 pixel
- alta: 1024 x 768 pixel
- memoria interna 1 mb da 6 a 32 immagini
- slot per Compact Flash
- 20 fotogrammi al secondo
- treppiede flash incorporato
- ricca dotazione software per PC



## ePhoto CL34

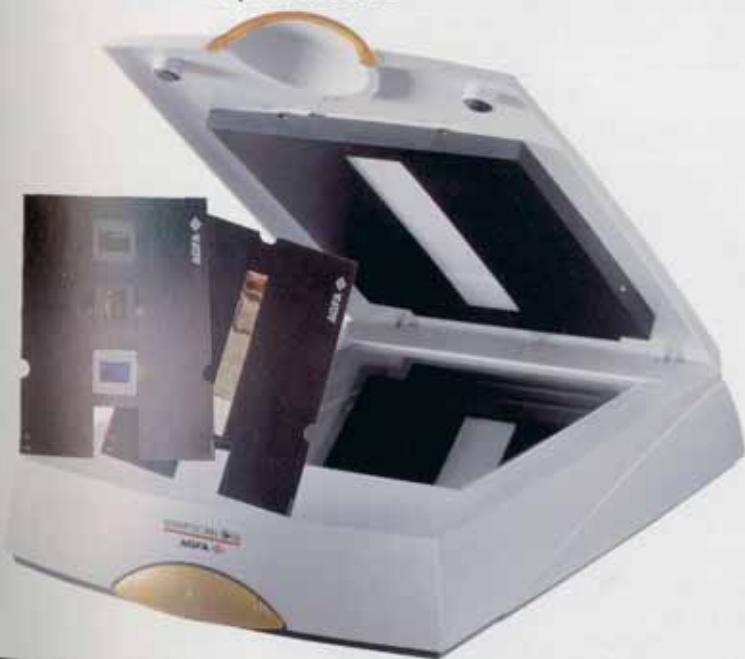
- funzione dual mode: fotocamera e Web-Cam
- PhotoGenie ris. 1280 x 960 pixel
- alta: 1024 x 768 pixel
- memoria interna 1 mb da 6 a 32 immagini
- slot per Compact Flash
- 30 fotogrammi al secondo
- flash incorporato
- mirino ottico e Lcd a colori
- funzione videoclip
- ricca dotazione software per PC



## SnapScan e50

scanner piano A4 ris. 1200 x 2400 dpi

- 14 bit colore
- tasti programmabili
- funzioni per scan, mail, fax, copy
- modulo trasparenza per dia e film 35 mm
- interfaccia USB Mac/PC
- maniglie e tasti in tre colori
- quattro tasti programmabili
- driver ScanWise
- ricca dotazione software per Mac e PC



Vieni a trovarci in [www.agfa.it](http://www.agfa.it)

## SnapScan e25

scanner piano A4 ris. 600 x 1200 dpi

- 14 bit colore
- funzioni per scan, mail, fax, copy
- interfaccia USB Mac/PC
- maniglie intercambiabili in tre colori
- driver ScanWise
- ricca dotazione software per Mac e PC
- tre tasti programmabili



## SnapScan e40

scanner piano A4 ris. 1200 x 2400 dpi

- 14 bit colore
- funzioni per scan, mail, fax, copy
- interfaccia USB Mac/PC
- maniglie in tre colori
- driver ScanWise
- ricca dotazione Software per Mac e PC



home-page: [www.agfa.it](http://www.agfa.it)

e-mail info: [webmaster.it.wi@italy.agfa.com](mailto:webmaster.it.wi@italy.agfa.com)

Agfa-Gevaert S.p.A. Via Grosio 10/4 20151 Milano Tel. 02.3474404

**AGFA** 

# Fabrizio Cacciatore

## Un torinese a Boston

di Giorgio Tani



Filippine 1999 Foto di Fabrizio Cacciatore

L'America è ancora l'America. Fabrizio Cacciatore ha solo 30 anni. È decisamente un uomo molto giovane che ha iniziato presto ad essere inserito ed indirizzato nel settore fotografico. Frequentando il Circolo Fotografico "La Mole", prendendo lezioni da Antonio Cassera, ha coltivato la passione per la fotografia applicandola poi ai soggetti e ai temi che ama.

È dal 1985 che tiene la macchina fotografica al collo e così ogni momento, ogni evento della sua vita, diventa il motivo di un reportage, di una ricerca o di uno studio di still-life. Spinto verso un'attività professionale, fin dall'85, con una 35 mm manuale, inizia come reporter free-lance a collaborare con "Piemonte Tennis" a Torino. Collaborazione che dura 4 anni con, nell'87, la soddisfazione della sua prima foto di copertina.

Fino al '92 collabora con agenzie di giornalismo piemontesi, seguendo più volte il Rally di Montecarlo in collaborazione con la Martini che produce il loro calendario racing. Inizialmente il suo campo di interesse si raccoglie intorno a ciò che più ama: lo sport.

Partecipa a qualche concorso con risultati positivi. Finalmente, nel 1993, si arruola nell'esercito e viene mandato in Somalia come carista, ma con l'incarico di fotografo.

Al suo ritorno inizia una collaborazione breve ma intensa con il Corriere della Sera, grazie ad alcune foto scattate in Somalia. Nel 1994 si trasferisce a Boston, dove studia fotografia per due anni a tempo pieno. Dopo aver conseguito il diploma con Onore, assume la posizione di primo assistente di Bill Miles, fotografo molto affermato negli Stati Uniti. L'esperienza di lavoro in America lo avvicina alla fotografia commerciale. Si mette in proprio nel 1998 eseguendo lavori per compagnie locali, riviste, stilisti, giornali. Noto, tra gli ultimi lavori, un a collaborazione annuale con la Shell. Un lavoro unico che gli ha dato la possibilità di viaggiare e fotografare luoghi nuovi recandosi in Egitto, Australia, Cina, Filippine e Inghilterra.

Una magnifica opportunità per allargare le fonti dell'ispirazione e offrire la propria creatività e professionalità al cliente.

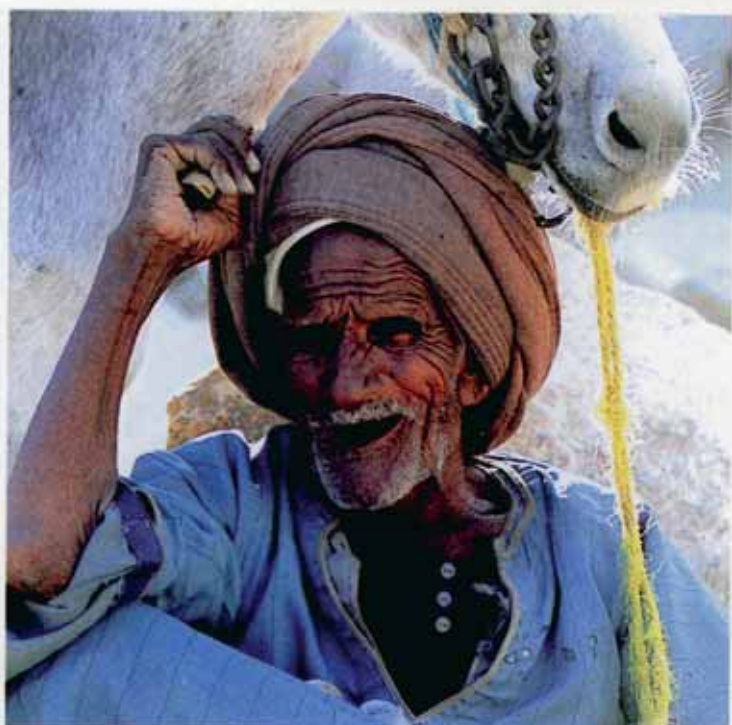
Fabrizio Cacciatore è molto giovane. Già la sua esperienze e le sue avventure sono tante. Internet ci ha dato l'opportunità di scambiare due parole scritte. Quando è tornato a Torino, per un fugace ritorno a casa, e poco prima di rientrare a Boston con la moglie, ha improvvisato un portfolio di immagini da farmi visionare.

Ne propongo qualcuna sperando che questa rivista ne riproponga altre in futuro.

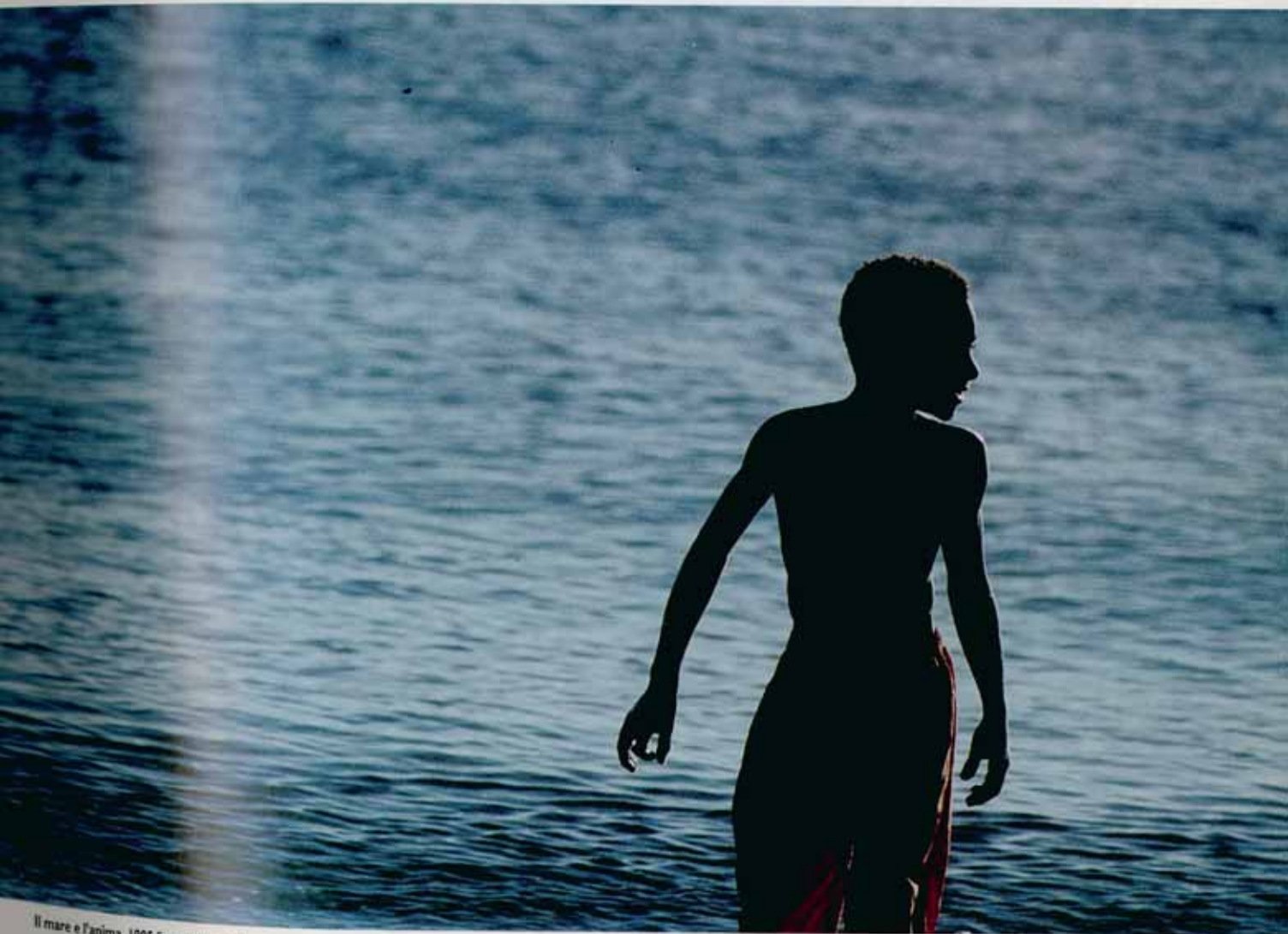
Ci farà piacere, seguire le fortune di un ragazzo italiano in America ■



La donna dei limoni, Egitto 1999 Foto di Fabrizio Cacciatore



Egitto 1999 Foto di Fabrizio Cacciatore



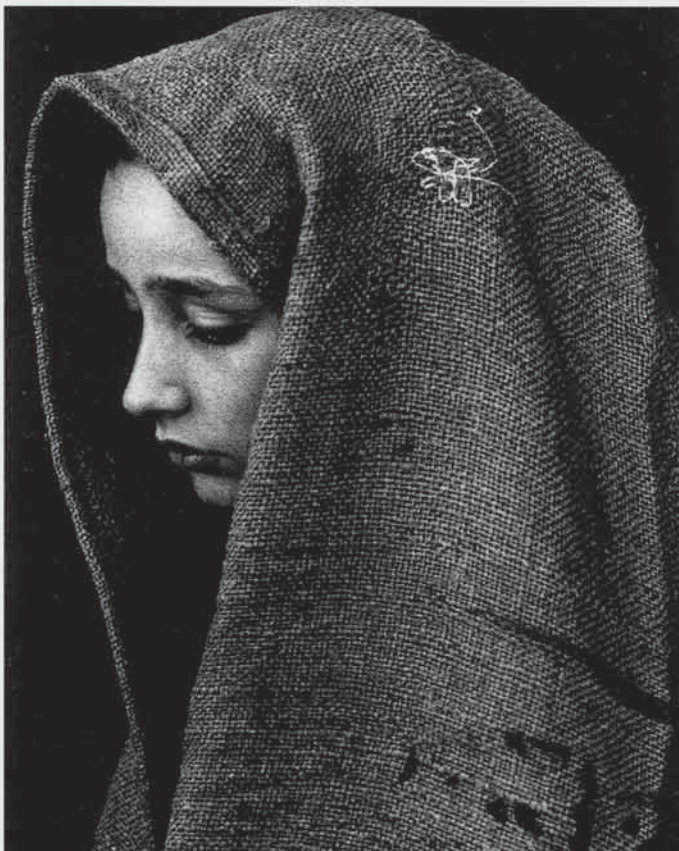
Il mare e l'anima, 1995 Foto di Fabrizio Cacciatore

# Milvio Luppichini

**“Il mio viaggiare è stato tutto un restare...”**

di Enzo Gaiotto

Miriam Foto di Milvio Luppichini



Parlavamo della luce, quando a sera ci incontravamo in Piazza dei Miracoli: con l'arrivo della bella stagione il nostro era quasi un tacito appuntamento, quando trascorsa un'altra giornata di lavoro, prima di rientrare ognuno a casa propria, le nostre strade si incontravano. Milvio Luppichini appariva da sotto la porta Santa Maria dopo essere sceso, sempre alla stessa ora, al capolinea dell'autobus che lo riportava dal "Centro Ricerche dell'Istituto Farmaceutico Gentili", dove lavorava. Arrivava puntuale, con l'immane borsa per mano e il passo svelto, la figura agile e lanciata che si confondeva con i colorati gruppi dei turisti. Sapeva di trovarmi ad aspettarlo, quando il tempo era buono, nei pressi del Battistero.

Insieme, spesso, parlavamo della luce ancora intensa che faceva brillare la facciata chiara della cattedrale. Studiandola Milvio diceva, alla maniera di Mario Tobino, "che in quella luce così particolare tutto appariva più bello e prezioso" ed era vero. Ma purtroppo riconosceva anche il limite delle pellicole invertibili nel registrare quelle tonalità così contrastate, che giocavano su scalature di colore troppo intense. "Le diapositive dovrebbero avere la sensibilità dei nostri occhi, del nostro sguardo", diceva scrollando la testa.

Poco più tardi andavamo verso il cuore antico della città, passo su passo, senza perderci niente di quanto le strade, le piazze, i vicoli e la gente ci offrivano. Fotografavamo senza la reflex, divertendoci a guardare e "inquadrare" le situazioni del nostro "piccolo mondo", che scoprivamo inconsueto come se fossimo stati turisti, viaggiatori venuti da lontano. "Il viaggio più bello si può compiere con il cuore", diceva Milvio, e infatti lui che ha sempre viaggiato così poco, ha realizzato le sue foto più belle dietro "l'angolo di casa", usando mezzi semplici che nelle sue mani divenivano straordinari.

Giorni orsono, mettendo in ordine dei vecchi ritagli di giornale, mi sono reso conto che è già passato un anno da quando Milvio se ne è andato: in quei giorni la stampa locale dedicò ampio spazio alla notizia della sua scomparsa, riconoscendo in lui un vero artista della fotografia.

Infatti è proprio così: Milvio Luppichini è stato un grande autore che ha onorato la FIAF e con essa la Fotografia Italiana. Apparteneva alla tradizione della "scuola fotografica toscana", un terreno fertile che ha visto crescere un numero considerevole di bravi fotoamatori sin dai primi anni cinquanta. Per quasi trent'anni, dal '71, fino all'anno della sua prematura scomparsa, il 2000, le sue immagini si sono affermate nei migliori concorsi raccogliendo premi con costante continuità. Molte di esse sono state raccolte in fototeche e pubblicate nelle riviste e negli annuari.

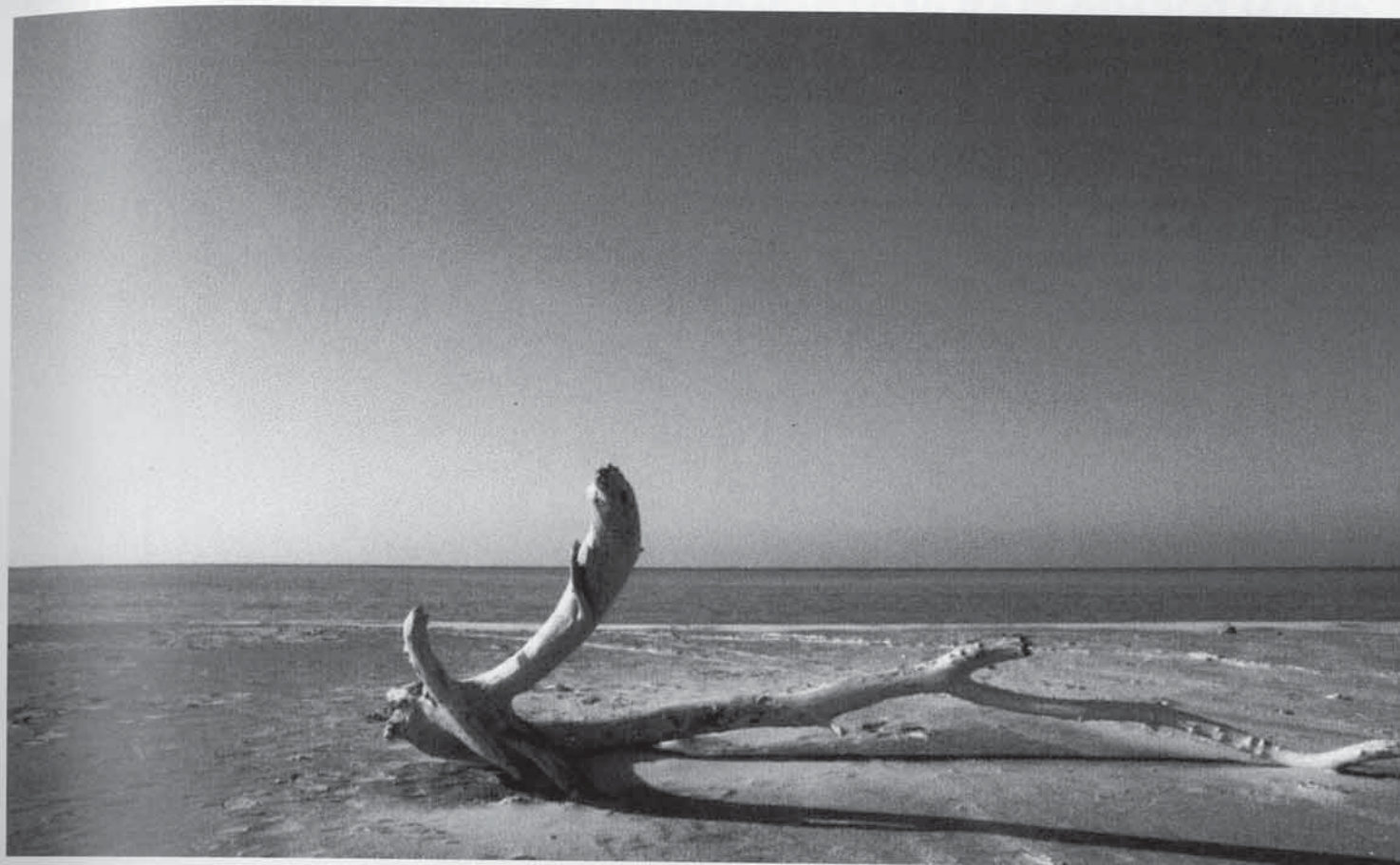
Per tutta la sua vita di fotografo Milvio è stato fedele al proprio "Circolo Fotografico Pisano", impegnandosi per esso e per tutti i soci. Sempre pronto e disponibile costituiva il punto di riferimento per coloro che avevano bisogno di consigli e suggerimenti per migliorare la loro tecnica e la loro creatività fotografica. Era una sua prerogativa quella di insegnare, sempre con il sorriso sulle labbra, usando parole semplici e efficaci. Parole che sono state indispensabili alla crescita di tanti fotoamatori giovani e meno giovani.

A coronamento della sua attività nel 1985 è stato insignito dell'onorificenza di AFI e dopo cinque anni ha ricevuto quella di AFIAP.

Si sentiva di far parte della FIAF in maniera convinta e totale e cercava di proporre le sue idee per migliorare quanto in Federazione riteneva modificabile, però sempre muovendosi con l'educazione e la pacatezza che lo distinguevano.

Negli ultimi tempi, anche se colpito dalla malattia, continuava a fare fotografia. La sua ultima mostra, allestita postuma lo scorso giugno all'"Angolo di Borgo" a Pisa, ha raccontato la "Luminaria di San Ranieri", un miracolo fatto di migliaia di candeline accese nel buio per disegnare con splendore i palazzi che si specchiano nei lungami della città.

Un miracolo che, come estrema testimonianza, Milvio Luppichini ha saputo vedere e fissare sulla pellicola fotografica perché la lunga notte costellata di infinite piccole luci rimanesse sempre accesa. ■



Il pianoforte Il tronco (le fotografie sopra) Foto di Milvio Luppichini

# GRAN PREMIO FIAP "FOTOGRAFARE IL MONDO NELL'ANNO 2000



The new C35i with Mobile Internet



G. Battista Mazzucco "Indifferenza"



Giuseppe Tomelleri "Emergenza Po n5 - Bisogna abbandonare le case in Golena"



Roberto Rognoni "Milano Piazza Duomo - Carnevale 2000"

## VERBALE

La giuria, riunitasi i giorni 2-3 dicembre 2000,  
è composta dai signori:

Barsotti Silvio AFIAP, 3C Cascina  
Bartolozzi Cristina, Imago Club Prato  
Merlak Fulvio AFIAP BFI, C.F. Fincantieri Trieste  
Monchi Silvano BFI, C.F. Arno  
Roberto Rossi AFI BFI, C.F. Avis Bibbiena

dopo un attento e scrupoloso esame di tutte le opere pervenute,  
ha deciso di segnalare i seguenti autori e le seguenti opere, spedendole alla  
selezione finale a Parigi:

### PRIMO CLASSIFICATO EX AEQUO

**GIUSEPPE TOMELLERI EFIAP VERONA, C.F. VERONESE**  
**"EMERGENZA PO N5 - BISOGNA ABBANDONARE LE**  
**CASE IN GOLENA"**

### PRIMO CLASSIFICATO EX AEQUO

**ADRIANO BOSCATO POVE DEL GRAPPA F.C. EZZELINO**  
**"TIFOSERIA CURVA SUD"**  
**G. BATTISTA MAZZUCCO "INDIFFERENZA"**

patrocinio FIAF 2000X03





**PRIMO CLASSIFICATO EX AEQUO**

**MAURO GAMBICORTI AFIAP FORNACETTE  
C.F.C. 3C CASCINA "ROMA - GIUBILEO 2000"**

**PRIMO CLASSIFICATO EX AEQUO**

**PAMPANA SERGIO AFIAP PISA, PHOToclub  
PISA 5 PISA "GIORNATA MONDIALE DELLA  
GIOVENTÙ - ROMA 2000"**

**PRIMO CLASSIFICATO EX AEQUO**

**ROBERTO ROGNONI "MILANO PIAZZA DUO-  
MO - CARNEVALE 2000"**

e di ammettere i seguenti autori e le seguenti opere, che ugual-  
mente sono stati spediti alla FIAP per la selezione finale.

Gabriel Walter "Ricordi d'arte e non" e "Le crocerossine"

Fontani Paolo "Maremma 2000"

Falsetto Massimiliano "Il gruppo"

Galdi Marco "Gente che lavora" e "Antibiotech"

Monelli Luca "Partita di calcio"

Salvatori Walter "Festa dell'ascensione"

Turcato Walter "Giubileo parrocchiale"

Gallerati Carlo "Giornata gioventù"

De Rossi Alberto "Zona stazione"

Bianchi Leopoldo "Architettura"

Beconcini Fabio "Sulla via Vampelli"

Ialuna Giuseppe "Pasqua 2000" e "Immigrati"

Florentini Carlo "Casco obbligatorio"

Spinapollice Michele "Album di famiglia"

Maltzia Luigi Franco "Parco cittadella"

Carnasio Virgilio "Piazza duomo"

Zonta Marnella "Viviana alla RAJ"

Spinelli Aurelio "Fabbriche dismesse 1" e "Fabbriche dismesse 2"

Coacci Stefano "Chiaravalle 2000"

Mariani Aldo "Torino 2000"

Bertoglio Maria Luisa "Torino 2000"

Grenni Fiamma "Botero a Pietrasanta"

Carnasio Virgilio "Corso Porta Ticinese"



Pampana Sergio "Giornata mondiale della gioventù - Roma 2000"



Adriano Boscato "Tifoseria curva sud"



Mauro Gambicorti "Roma - Giubileo 2000"



# Silvano Rettore

## Le rivisitazioni poetiche

di Giorgio Rigon DAC

Allorquando si utilizzano gli strumenti della critica, è fatale che in un'opera si cerchino di individuare le ascendenze cui l'artista è debitore. È uno degli insegnamenti base della materia. Tuttavia, sovente, per eccesso di zelo critico, è sufficiente riconoscere in una fotografia un solo stilema assimilabile formalmente ad un altro già recepito dalla nostra coscienza, perché l'opera sia liquidata, in modo sbrigativo, come priva d'originalità e, magari, il suo autore tacciato di scarso spirito creativo. Se, nel leggere e valutare le fotografie di Silvano Rettore, dedicate alle coreografie della danza, utilizzassimo gli strumenti della critica con questo spirito, ci limiteremo a contemplare l'armonia delle forme, la sapiente disposizione delle luci, l'incarnato delicato e "soft" dei corpi perfetti. La nostra ammirazione andrebbe al coreografo, al regista, agli operatori delle luci e, naturalmente, ai danzatori. Al fotografo attribuiremmo soltanto il merito di aver scelto per lo scatto il momento, tra i tanti possibili, in cui la figura è più plastica e rappresentativa. La nostra lettura finirebbe qui, al massimo, concorderebbe nel riconoscere le ottime qualità di Silvano Rettore come "fotografo di scena", nulla più, poiché gli stilemi dell'arte sono patrimonio esclusivo della creazione scenica.

Letture e critica!

Due parametri di giudizio che spesso raccordiamo con il parametro delle ascendenze limitandolo al solo senso formale, senza lasciare spazio agli altri possibili riferimenti: quelli storici, di costume, ideologici, politici, edonistici, ecc.

Leggere le fotografie vuol dire anche aprirsi all'istinto ed alla voglia di divagare con la fantasia liberamente, inseguendo filoni diversi nella direzione delle discipline le più disparate, della sfera vastissima delle conoscenze, anche al di fuori della mera dimensione figurativa.

Le fotografie di Silvano Rettore, istintivamente, mi riconducono ad un nome: Leni Riefenstahl, regista di un Regime; al film storico: "Olympia '36"; ad un'ideologia: quella imperante negli anni '30; al culto platonico della perfezione: quello dell'antica Grecia; al mentore moderno di tanta classicità: Winckelmann.

Vi sembra poco?

Ed allora, ecco affermarsi il merito del fotografo Rettore: essere capace di evocare, con poche immagini di scena, un intero mondo di cultura classica, oltre che di aprire il nostro spirito all'edonismo dei corpi perfetti.

Silvano Rettore è socio da molti anni del Fotoclub "Padova" e ne ha assimilato la cultura. Frequenta anche il Gruppo Fotografico "La Barchessa" di Limena (PD). ■



Fotogramma dal film "Olympia" Foto di Leni Riefenstahl



S.T. Foto di Silvano Rettore



S.T. Foto di Silvano Rettore

# FotoPadova

## L'appuntamento della fotografia

di Fulvio Merlak

FotoPadova è diventato un punto di riferimento importante per la fotografia italiana. Da otto anni a questa parte l'appuntamento autunnale di "Tuttinfiera" è un momento d'incontro irrinunciabile per quanti si occupano di fotografia, una sorta di rendez-vous fra vecchi e nuovi appassionati, che trovano nei padiglioni del comprensorio fieristico un ventaglio di proposte di grande richiamo e di particolare interesse. Ancorché per due soli giorni, la Manifestazione della Città del Santo offre ai visitatori un fronte espositivo di prim'ordine. Accanto alle proposte per collezionisti di Immagini d'Autore ed agli aspetti commerciali del Mercato d'Antiquariato, dell'Usato Fotografico e dell'Editoria, trovano ampio spazio rassegne dedicate a fotografi italiani e stranieri rappresentanti delle più disparate tendenze ed anche alcune selezioni collettive, significativa testimonianza della vitalità del settore.

L'edizione del 2000 ci ha offerto una panoramica di mostre assolutamente eterogenee ma non per questo meno interessanti.

Cominciamo dalla Retrospectiva di Rinaldo Prieri "Il sentimento del funebre nella Torino dell'800", un giusto riconoscimento alla memoria di un grande personaggio: un lavoro severo, per certi aspetti quasi doloroso, sul "luogo del silenzio" di una grande città, sul Cimitero monumentale di Torino.

E poi la Personale, questa volta completa, di Giuliana Traverso, Autore FIAF dell'anno 2000 e Maestra di Fotografia: un'antologica che spazia sui grandi temi fotografici, affrontati con la sensibilità, con la passione, con la profonda umanità di una donna.

"Italia, an alternative vision" di Craig J. Barber: un'avvincente raccolta di immagini realizzate con macchine fotografiche a foro stenopeico di grande formato, accoppiate e poi stampate a contatto con il prezioso processo al platino.

"We are open" del giovane emergente Silvio Canini, premiato a FotoPadova 1999 per il miglior libro fotografico e meritatamente gratificato con un'importante esposizione.

Completavano il consistente panorama espositivo, un reportage a colori di Graziano Perotti "Passaggio in India", una selezione delle fotografie ammesse alla 12a edizione del Concorso Nazionale Under 25 "Francesco Berozzi" ed una collezione presentata da "Image sans frontiere" intitolata "Sulla soglia del nuovo Millennio".

Ma il "contenitore" patavino ci ha proposto molto di più: il tradizionale Convegno del Senior Club FIAF, la consegna del Riconoscimento "Dietro l'obiettivo: una vita" (conferito, per il 2000, a Mario De Biasi), l'assegnazione del Premio per il miglior Libro Fotografico, la disponibilità di una sala di posa attrezzata e di un laboratorio per il check-up fotografico gratuito e l'opportunità delle pedane del Fotografo, curate con la consueta competenza dagli Insegnanti del DAC.

Nel tardo pomeriggio di sabato 4 Novembre s'è tenuto l'incontro di presentazione delle attività editoriali del neonato Centro Nazionale di Fotografia di Padova. Il Centro, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune Padovano, si propone quale laboratorio di ricerca e di produzione culturale, finalizzato alla realizzazione di mostre, convegni, seminari di specializzazione, di un archivio fotografico, di una banca dati e di un centro di documentazione. L'incontro, guidato dal Coordinatore del C.N.F. Enrico Gusella, ha visto gli interventi di Augusto Baracchini Caputi, di Cinzia Busi Thompson e di Fausto Raschiatore.

Domenica mattina il clou della Manifestazione: dopo la Cerimonia ufficiale, con interventi del Vice Segretario Generale della Fiera Romano Dorigatti, del Presidente della FIAF Giorgio Tani e del Past President Michele Ghigo ed a conclusione della Premiazione della 4a edizione del Salone Athesis Internet Digital Photo, si è svolta la tavola rotonda "La Fotografia Italiana nel secondo dopoguerra". Il convegno, purtroppo sacrificato dalla ristrettezza del tempo disponibile, contrapposta all'ampiezza del tema proposto, ha avuto quali relatori Attilio Colombo che ha riassunto, con grande capacità di sintesi, trent'anni di Fotografia nostrana, Nino Migliori che ha disquisito con indubbia competenza sul Neorealismo, Michele Ghigo che ha parlato della Fotografia amatoriale e Giuliana Traverso che ha raccontato le sue esperienze di donna fotografa. Ad Enrico Gusella è spettato il compito di coordinare l'incontro.

FotoPadova, dunque, si è confermato quale progetto di grande impegno divulgativo e ancora una volta Gustavo Millozzi, Patron della Manifestazione, ha accreditato la validità dell'iniziativa. L'ottava edizione ha chiuso i battenti; il pubblico è uscito alla spicciolata portando con sé una certezza: per le festività di inizio Novembre 2001 non bisogna prendere altri impegni. ■



New Delhi 1964 Foto di Giuliana Traverso

# Romano Cagnoni

## *Il Mondo a fuoco*

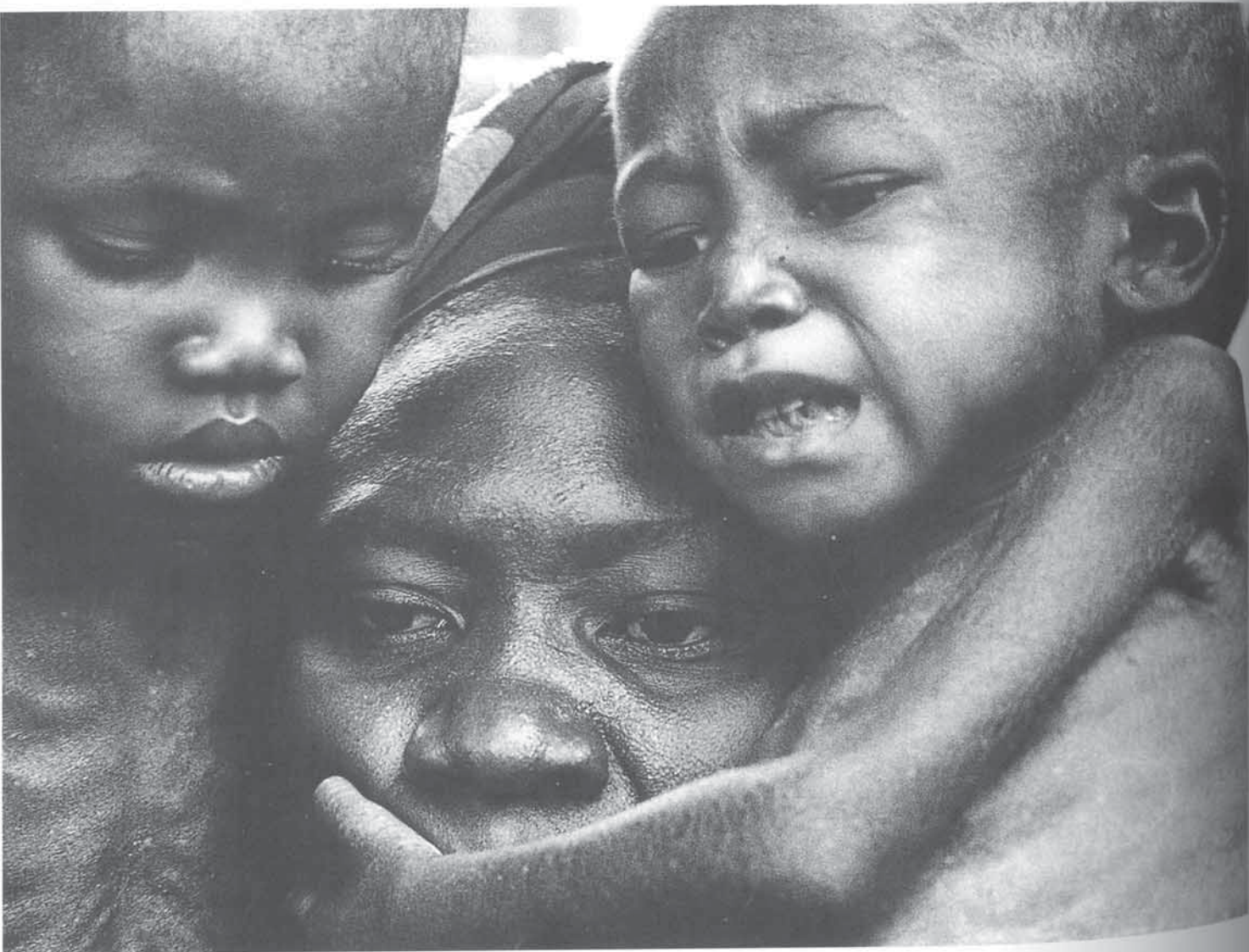
di Fausto Raschiatore

Biafra, 1970 Foto di Romano Cagnoni

Ho conosciuto Romano Cagnoni a Mantova e con lui ho discusso, oltre che di fotografia, di pittura, scultura, letteratura, sempre collegando queste forme di espressione artistiche con la fotografia, il suo mezzo espressivo, il suo personale "strumento" per descrivere ed interpretare il mondo, per veicolare messaggi e argomentare riflessioni. Nelle sale del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, l'Autore toscano ha esposto centoquaranta immagini in bianco e nero della mostra "Il mondo a fuoco". Un itinerario linguistico-espressivo fondamentale per capire ed approfondire la vicenda artistica del fotografo Cagnoni, da anni, un cittadino del mondo.

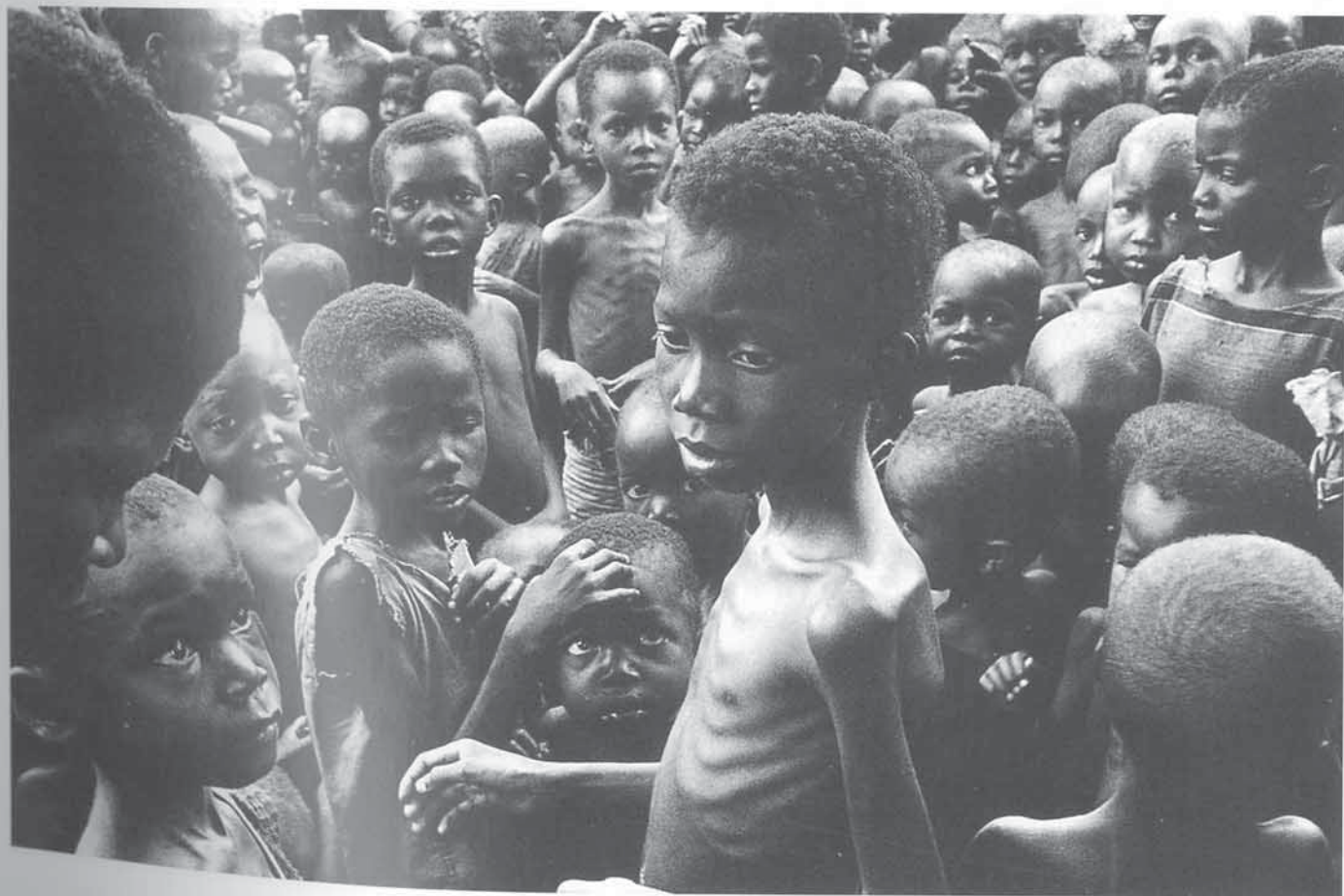
Una rassegna che è da considerarsi un omaggio della città di Mantova ad un maestro della fotografia mondiale, arricchita da un prezioso catalogo curato da Renzo Zorzi che si occupato anche dell'allestimento espositivo (Editore Electa. 200 pagine. Formato 25 x 28. Lire 85.000). Romano Cagnoni è un personaggio nel senso vero del termine. Uno di quelli che dietro tratti immediati, diretti, estremamente genuini, nasconde una profonda cultura, una invidiabile esperienza di vita vissuta intensamente; è uno di quelli - direbbero gli esperti della comunicazione televisiva - che "bucano" il video, che fanno audience.

Due bambini di colore che si stringono alla loro madre e cercano calore, protezione, amore; due fanciulli smarriti, con gli sguardi spenti, carichi di paure e una madre che tenta di proteggere i suoi figli. Gente senza futuro, in balia del nulla, forse anche senza speranze. Siamo





Albanese, Bari 1991 (sopra) - Biafra, 1970 (sotto) Foto di Romano Cagnoni





Sarajevo, 1992 (sopra) - Pietrasanta, 1985 (sotto) Foto di Romano Cagnoni

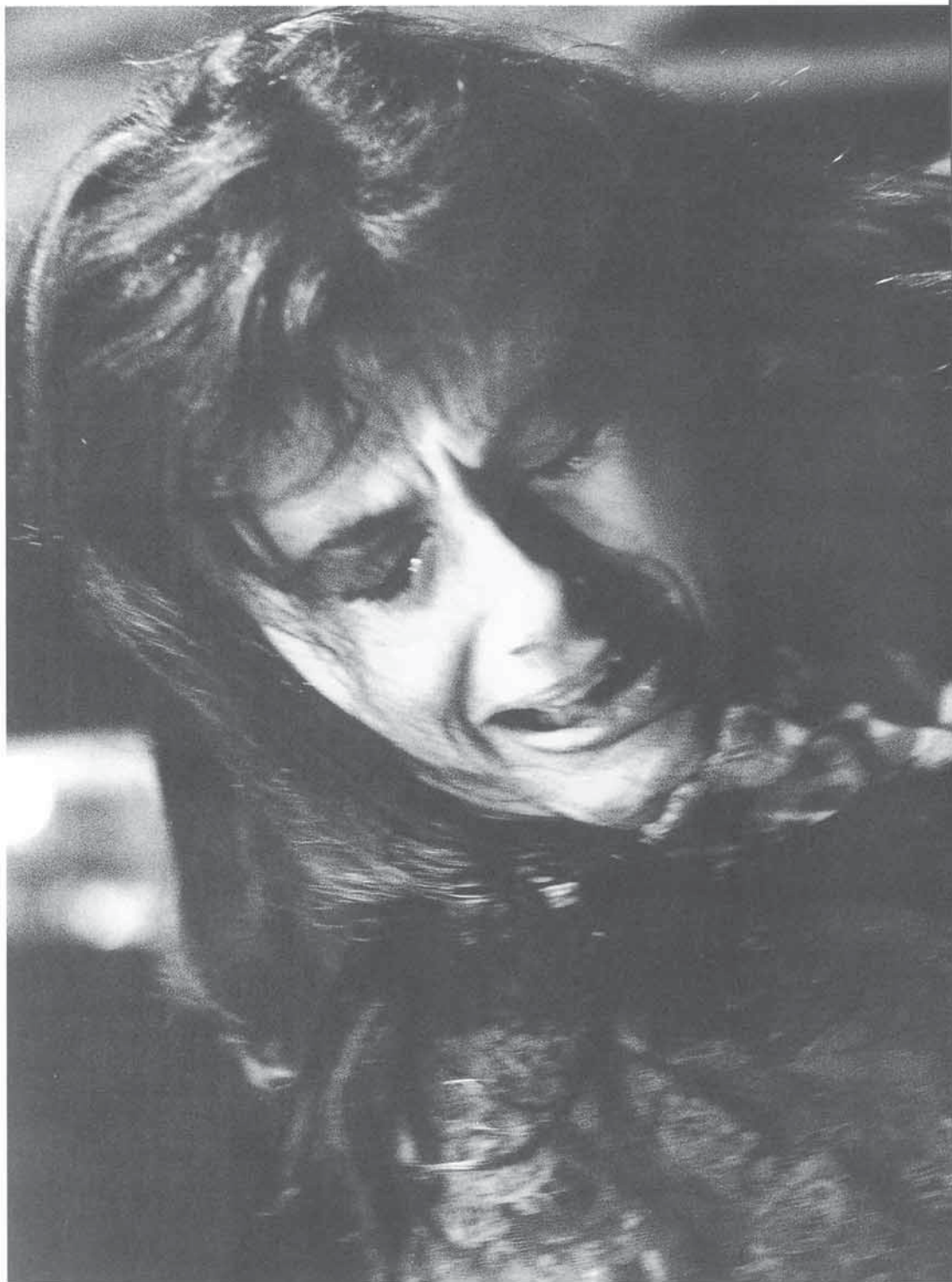


nel Biafra nel 1970, in un momento particolarmente difficile per quel Paese. Una immagine stupenda, intensa, che il "taglio" dei volti rende ancora più efficace nel messaggio che lancia: una richiesta di aiuto "totale", a tutti i livelli, a tutti gli uomini di buona volontà. Una fotografia vera, partecipata, carica di valenze emotive, sintesi di un certo universo e di un modo di vivere, nella quale Cagnoni dimostra tutta la sua capacità di fare reportage, di raccontare i fatti del mondo, nella loro più vera autenticità.

Oppure un'altra immagine realizzata nel Kosovo nel 1999: simboli di un mondo nel quale si sono smarrite, tra i problemi e le imprevedibilità, le motivazioni di vita. Descrizione e interpretazione del frammento di un contesto in cui si annidano problemi e conflitti collettivi. Pianti frammisti a preoccupazioni e paure. Appunti e scatti crudeli che l'autore coglie con grande efficacia narrativa. Esiti iconici molto belli anche quelli realizzati a Bari, nel 1991, tra le miserie e le tristezze degli albanesi appena sbarcati in Puglia. O quelli raccolti in Croazia e, in più momenti, in Israele.

Toni forti, catramosi, low. Immagini nelle quali c'è tutta la forza di una narrazione riuscita, autentica, viva ed efficace, partecipata con grande intensità emotiva, frutto di una osservazione attenta e rigorosa. La fotografia, nell'opera di Cagnoni, assume la dimensione di strumento per raccontare il mondo, dopo averlo osservato. Un mondo in fermento e disarticolato da indagare come è il mondo della guerra, della povertà, delle incertezze; universi che si osservano lungo gli spazi del pianeta nei quali alberga la miseria, il bisogno, l'indigenza, o dove manca l'amore, dove tutto si è smarrito, niente e nessuno hanno un futuro. Ma Cagnoni non è solo questo, Cagnoni è anche questo, fotograficamente parlando.

Romano Cagnoni è nato a Pietrasanta, in provincia di Lucca. Giovanissimo lascia l'Italia e va a stabilirsi a Londra, affermandosi nel giornalismo internazionale e iniziando a lavorare con Simon Guttman, maestro di Robert Capa. Negli anni Sessanta è nel Vietnam del Nord e in Africa. Documenta la guerra nel Biafra. Nel 1970 riceve un Editor's note su "Life" e l'Overseas Press Club Award nel Usa. In quegli anni fotografa la guerra egiziana e i guerriglieri di Al-Fatah ed entra



Ivonne Mitchell, Londra 1965 Foto di Romano Cagnoni

clandestinamente a Dakka, città occupata e chiusa ai giornalisti durante la guerra del Bangla Desh. Trascorre alcuni mesi in Sud America, documenta il Cile di Salvador Allende, la Cuba di Fidel Castro, il Brasile, l'Argentina, il Paraguay.

Nel 1973 lavora in Israele e successivamente nel 1975 in Cambogia. Herold Evans, direttore del "Times" lo cita in un suo libro, come uno dei sette fotografi più famosi del mondo. Tre anni dopo Cagnoni torna in Italia.

Nel 1980 fotografa l'Armata Rossa in Afghanistan e in Polonia. Documenta la guerra delle Falklands. Tra il 1991 e il 1995 compie diversi viaggi in Jugoslavia realizzando alcuni reportage sui bambini di Sarajevo e sui profughi. Nel 1995 è in Cecenia, a Grozny. Negli anni successivi è in Israele e ad Assisi per documentare i danni causati dal terremoto, nel 1999 è in Kosovo. Di recente ha lavorato in Medio Oriente per conto di Newsweek.

# La mia ombra torna in ombra

**Mario Giacomelli fra realtà e poesia**

intervista a Piero Racanicchi

Mario Giacomelli è morto la notte del 25 novembre 2000, dopo lunga malattia, nella sua casa di Senigallia. Come altri fotografi italiani, aveva mosso i primi passi del suo apprendistato nell'ambiente dell'amatorialismo, tra i gruppi fotografici della Bussola e del Misa, dai quali si era però subito distaccato per seguire con libertà il suo innato istinto di narratore, la sua ansia di scrivere poesia componendo immagini sulla vita dell'uomo. Sino all'ultimo era rimasto legato ai caratteri di una forte e autonoma individualità artistica, con la quale aveva tracciato quel percorso che tutti conosciamo, che lo aveva presto traghettato sulla scena del panorama artistico internazionale. La sua indipendenza creativa lo aveva posto sin dall'inizio al di fuori delle convenzioni del "fare fotografia", rendendo le sue immagini esempio tangibile di un modo tutto personale di scrivere in libertà, adattando di volta in volta il linguaggio alle esigenze ed alle pulsioni della propria individualità. Volendo ricordare Mario Giacomelli alla vigilia della mostra che si terrà a Roma nel mese di Febbraio, il Fotoamatore ha pensato di chiedere una testimonianza su di lui a Piero Racanicchi, lo storico che sempre lo ha seguito e che ha segnato tappe importanti nella vita artistica di questo autore. Siamo andati a trovarlo e gli abbiamo rivolto alcune domande.

**Renato Longo e Claudio Pastrone**

**Quando ha conosciuto Giacomelli e come?**

Verso la fine dei 1963 ci eravamo scritti. Avevo in mente di dedicargli un articolo e, come è mia abitudine, gli avevo rivolto una serie di domande per acquisire e approfondire quegli elementi che ritenevo necessari per capire a fondo l'autore e svolgere, quindi, una corretta valutazione della sua opera. L'articolo fu pubblicato dal Popular Photography (edizione italiana) nel fascicolo di febbraio del 1964 e fu uno dei primi (dopo quello di Turrone) ad avviare un tentativo di seria ri-

Una donna, un uomo, un amore (1960) Foto di Mario Giacomelli





flessione critica su questo straordinario personaggio.

Da allora Giacomelli continuò a scrivermi lettere bellissime, in quel suo stile diretto e schietto, generoso. Mi fece leggere sue poesie. Mi fece vedere sue pitture: un impasto materico di colori annegati entro lo spessore di superfici che distruggevano ogni indulto formale.

La sua pittura (anche se giovane) aveva già i caratteri della sua fotografia: senza ascendenze e lontana dalle concessioni estetizzanti.

Lui convogliò poi il suo lavoro sulla fotografia e sulla poesia, ma, se avesse avuto tempo e voglia, avrebbe potuto essere un ottimo pittore.

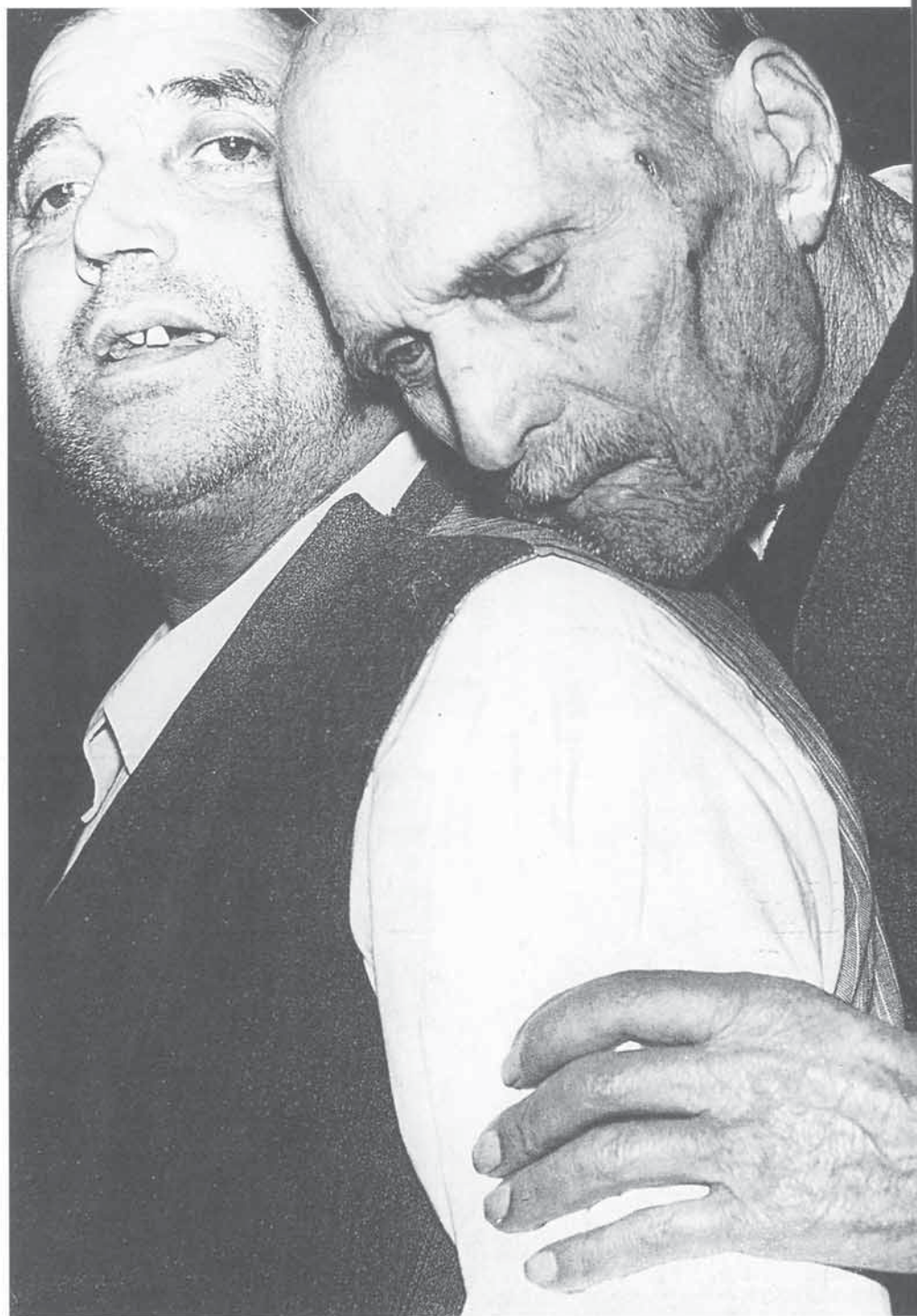
I nostri rapporti, negli anni successivi, furono in prevalenza epistolari e telefonici. Non assidui, ma di sostanza. C'era, da entrambe le parti, comprensione e stima affettuosa. L'ultima telefonata la scambiai con lui due settimane prima della morte. Era doloroso sentire la sua voce sempre più debole.

Al momento dei saluti volle essere, come sempre, esplicito: "Non riesco neanche più a leggere" mi disse. Solo allora ebbi la dolorosa certezza che Mario stava traghettando la sua vita sull'altra sponda del fiume.

**C'è stato un altro episodio tra lei e Giacomelli che ha segnato profondamente la vita di questo autore e del quale solo gli addetti ai lavori, e non tutti, sono a conoscenza. Vuole ricordarlo?**

Forse alludete alla mostra di New York e all'ingresso di "Scanno" nel santuario del MoMa. Sì, fu certamente un episodio importante non solo per Giacomelli, ma anche per la fotografia italiana, che finalmente usciva dalle secche del localismo provinciale, collocando un suo autore in un museo prestigioso e all'interno di una rassegna di valore internazionale. Questo fu possibile perché avevo avuto l'opportunità di godere della stima di due personaggi noti e affermati nel settore della cultura fotografica europea e americana: il primo, Beaumont Newhall, fondatore del Dipartimento di Fotografia del Museum of Modern Art, che allora dirigeva il Museo della George Eastman House di Rochester, e poi John Szarkowski, che era subentrato al primo nella direzione dello stesso Dipartimento newyorkese.

Con Newhall, avevo avuto una lunga militanza (uso un termine improprio), una collaborazione lunga e fruttifera arricchita da reciproci scambi di informazioni (tra gli italiani gli avevo segnalato Bragaglia, Cavalli, Primoli, Sella e lo stesso Giacomelli); Newhall aveva poi scritto la prefazione al mio secondo Quaderno di Critica e Storia della Fotografia. Szarkowsky, che aveva preso la sua eredità,



Verrà la morte e avrà i tuoi occhi (1955-1956) Foto di Mario Giacomelli

l'avevo incontrato durante un breve tour italiano. Insieme avevamo progettato una mostra-rassegna della fotografia italiana. Nel 1964 raccolsi e selezionai a questo scopo dell'ottimo materiale che inviai a New York. Ma problemi organizzativi e logistici del Museo rallentarono il lavoro di preparazione e organizzazione della mostra. I tempi di programmazione slittarono e il finanziamento fu inevitabilmente dirottato verso altre destinazioni.

Poco tempo dopo John Szarkowsky mise in

cantiere un'altra proposta e coinvolse nella ricerca anche me e Fritz Gruber di Colonia. Szarkowsky aveva pensato di condurre un'analisi a largo raggio su scala mondiale per raccogliere un campionario di immagini di alta qualità, che potesse adeguatamente rappresentare il sistema della scrittura fotografica (l'autoritratto, il primo piano, il dettaglio, l'inquadratura, il mosso, il punto di vista, la prospettiva). La selezione fu estremamente rigorosa. Per la parte italiana l'attenzione si restrinse alla fine su un gruppo



In alto Lourdes (1957) In basso La buona terra (1964-1966) Foto di Mario Giacomelli

di venti fotografi. Szarkowsky inserì poi in mostra e nel relativo catalogo due soli di essi: Mario Giacomelli con "Scanno" (1963) e Giovanni Bonicelli con "The world of children, n. 2" (1961). Due italiani trovarono così ospitalità, a fianco di una novantina dei più autorevoli esponenti della fotografia internazionale in quella rassegna che - inaugurata nel 1966 al Museo d'Arte Moderna di N.Y., a cura dello stesso Szarkowsky, con il titolo "The Photographer's Eye" - fu da allora in avanti costante punto di riferimento per gli studi successivi.

**Quali furono le conseguenze di questa iniziativa?**

Per rendersene conto dobbiamo fare una piccola riflessione. Con la Modotti, Giacomelli era il solo fotografo italiano scelto e acquisito nelle collezioni del MoMA e, con la Modotti, il solo



italiano inserito tra i cento presentati da John Szarkowsky nel famoso "Looking at Photographs". Ancor oggi la situazione non è poi molto cambiata. E questo ci aiuta forse a capire, in prospettiva, quale fu il significato e la portata di quell'avvenimento. "L'essere stato accettato al Museo d'Arte Moderna di New York - scriveva Mario in una lettera che ancora conservo - mi ha rimesso sulla strada della fotografia. Da un po' di tempo pensavo solo a dipingere... ma mi rendo conto che non posso voltare le spalle a una cosa che mi dà anche la forza di vivere."

Le parole sono chiare.

Per Giacomelli quella esperienza non fu soltanto gratificante, ma lo convinse a proseguire con determinazione lungo quel percorso che, andando contro corrente, aveva sin dall'inizio tracciato e perseguito. "Vorrei essere capito ma buona parte della gente non ci riesce... - aveva detto in una intervista del 1995 -... sono un uomo semplice che ha bisogno di libertà, voglia di muoversi, di agire, di pensare. Bisogna essere moderni e attuali dentro. Tutti cercano invece la bella immagine, il successo".

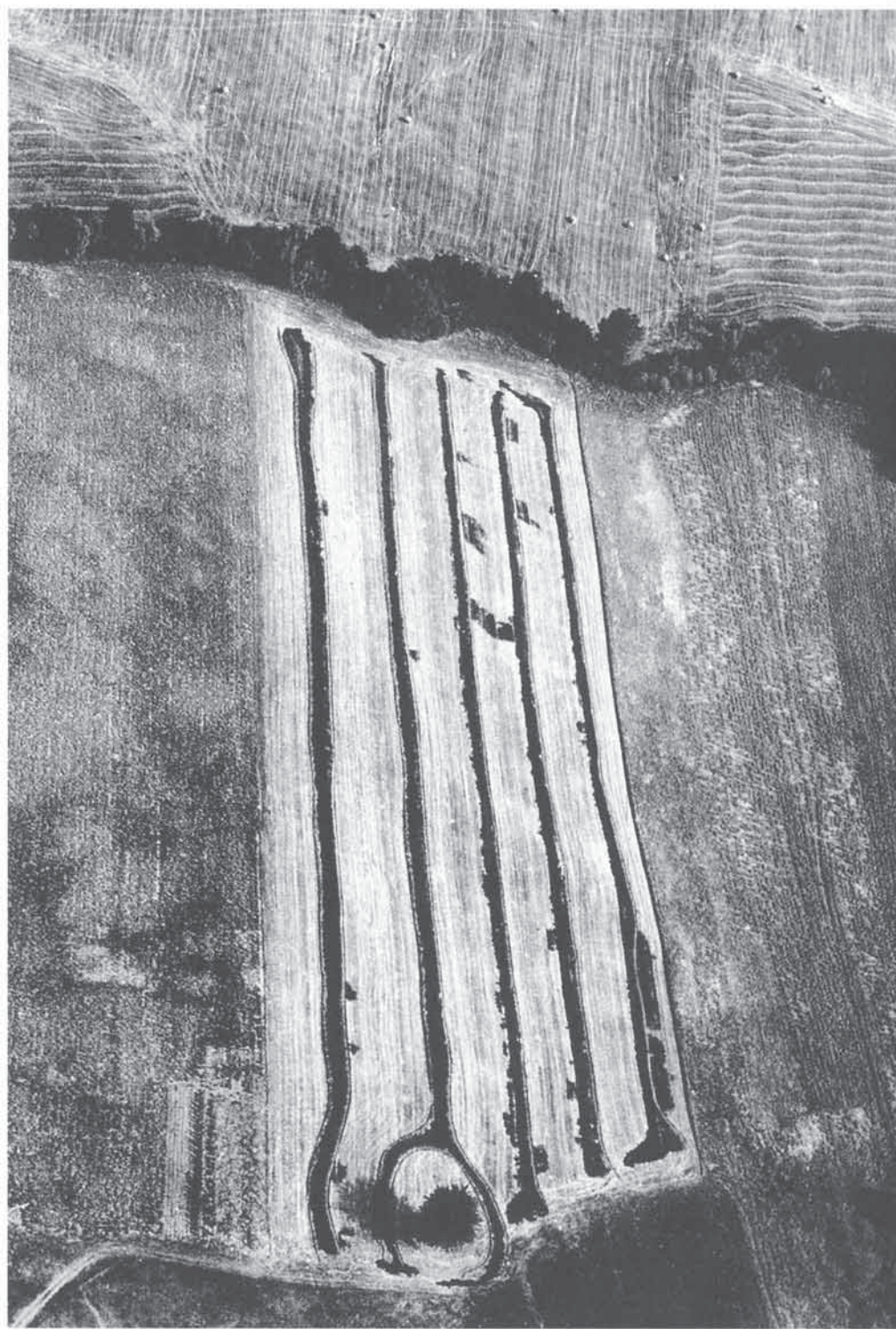
**Che effetto fece a Giacomelli l'essere ribaltato di colpo da una dimensione territoriale di cultura e di spazi come quella marchigiana su un palcoscenico come quello newyorkese?**

Ottimo, Mario, come tutti sappiamo, era uomo che aveva volutamente circoscritto la sua dimensione umana entro i confini di Senigallia e delle terre marchigiane. La sua forza trovava alimento proprio in queste radici e in questa convinzione.

L'idea di un viaggio lo metteva di cattivo umore. Però era nel pensiero uomo aperto, indipendente, certamente non provinciale. Si era posto volutamente fuori dalla conflittualità e dalle beghe ideologiche dei due gruppi della fotografia italiana - i realisti e i formalisti - e proponeva immagini sgranate, bruciate, attraversate da tessiture quasi materiche, scavalcando intenzionalmente i codici del purismo e della fedeltà ottica.

Dopo la mostra al MoMA gli arrivarono lettere da Ansel Adams, da collezionisti e storici che chiedevano di acquistare sue fotografie, da Musei che lo invitano a fare mostre personali. Tutto ciò gli fece indubbiamente piacere. Apparve sempre più determinato e convinto che la sua scelta era giusta, e che l'isolamento in cui si era volutamente posto aveva rafforzato i caratteri della sua scrittura, difendendola da interferenze esterne e dal pericolo di contaminazioni illecite.

**Ma quali erano e quali sono, infine, gli elementi e i caratteri prevalenti della fotografia di Giacomelli?**



Paesaggio Foto di Mario Giacomelli

Prima di tutto tecnici. Sottovalutava la macchina fotografica, la usava senza feticismo, come uno strumento, un'appendice della mano che doveva duttilmente rispondere alle sue esigenze. Aveva una Kobell acquistata di seconda mano ("... ho da sempre e solo una macchina fotografica e scatto pochissime fotografie. Un rullino dura anche mesi. Fotografo poche ore la domenica e sviluppo e stampo durante la notte... ho comprato la macchina che ritengo giusta per il lavoro che

voglio fare, la meno costosa, la più libera da automatismi..."). E poi la sua filosofia: non gli interessava il "bello" come concetto stilistico; preferiva rintracciare nella sua natura codici di riferimento guardando piuttosto a Burri o orecchiando toni crepuscolari nei versi di Corazzini. "Ho imparato a mie spese - aveva confessato una volta - percorrendo una strada difficile e dura perché sono più le volte in cui si piange di quelle in cui si ride. Le esperienze vere (alludeva a quelle dell'o-

spazio, di Lourdes e del mattatoio) ti tagliano le vene... ma io sono fatto di queste cose. Ho imparato la grandezza delle piccole cose. Sto bene per conto

mio". In una lettera del marzo 1966, con quella capacità di introspezione che era tipica del personaggio, parlando dello studio che andava facendo sul

"taglio dell'albero", aveva aggiunto: "Ora ho scoperto la realtà che ho dentro di me. Distruggo l'oggetto e lo ricostruisco senza tener conto della realtà oggettiva. È come un gioco d'amore tra la realtà e il risultato fotografico.

credibile, perché da anni ormai l'autore era seguito e valutato, con unanimi apprezzamenti, da una vasta letteratura critica, in Italia e fuori d'Italia. Speriamo che questa latitanza presto finisca.

*"Dove Giacomelli esplose in tutta la sua pienezza d'artista è nel paesaggio. Qui l'intelligenza visiva di questo fotografo si sposa a un sentimento lirico tra i più alti della fotografia mondiale, per darci prove d'immenso valore e di squisita fattura.*

*In un contrasto tonale violento, tale da adulterare la coscienza fisica delle cose ritratte, i paesaggi di Giacomelli si presentano a noi per frazioni e settori, macchie e toni, ora duri e scabri, ora segnati da tratti densi e incisivi, a significarci la trasposizione di stati d'animo nel segno forte dell'immagine.*

*I paesaggi di Giacomelli rivivono, nella loro accentuazione chiaroscurale, nell'isolamento del taglio, nell'assenza di particolari decorativi e di contorno, l'ansia di libertà dell'autore, la forza dell'inquietudine, la malinconia di antichi ricordi".*

**Piero Racanicchi**

**"Io non ho mani che mi accarezzino il volto",  
in "Popular Photography, febbraio 1964"**

### **Che cosa ha fatto la cultura italiana per Giacomelli?**

Non molto.

Già nel 1980 Carlo Quintavalle, introducendo il catalogo della splendida retrospettiva che dedicò a Mario nelle sale del Centro Studi dell'Università di Parma, si soffermava sull'argomento scrivendo: "Può sembrare incredibile ma questa è la prima monografia che si pubblica su Mario Giacomelli, con la Modotti il solo fotografo italiano scelto... nella raccolta del Museum of Modern Art di New York". In-

### **Vuole chiudere con un ricordo?**

Con una citazione dello stesso Giacomelli che, più di altre, mi è servita per capire a fondo l'uomo e l'autore.

Ecco le sue parole: "Nel mio nero ci sono i problemi che nascono dal mio bianco mangiato. È un buco dove ci sono i problemi che cadono dentro".

E ancora, da una sua poesia: "Sono come un oggetto venuto a caso non so cosa cerco tutt'attorno sono buca rimossa di carne viva..." ■

Testi dell'intervista © Piero Racanicchi 2001  
Foto © Eredi M. Giacomelli, Senigallia

Scanno 1957-1959 Foto di Mario Giacomelli



# 2° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "SONIC 2001"

riservato ai Soci non iscritti ai Clubs

Raccomandazione FIAF 2001X01

## REGOLAMENTO

- 1) La FIAF - Dipartimento Promozione e Sviluppo - in collaborazione con il Gruppo fotografico LE GRU di Valverde (CT) organizza il 2° Concorso Fotografico Nazionale "Sonic 2001", riservato ai soci FIAF non iscritti ai Clubs.
- 2) Il concorso è a tema libero e si articola nelle seguenti sezioni: stampe a colori e stampe in bianco e nero.
- 3) Ogni autore può partecipare con non più di 4 opere per sezione; il formato delle opere deve essere di cm 10x40, se di formato inferiore devono essere montate su cartoncino 30x40. Tutte le fotografie dovranno recare sul retro le seguenti indicazioni: numero progressivo (uguale a quello della scheda), titolo dell'opera, anno di realizzazione, nome, cognome, indirizzo dell'autore e tessera FIAF.
- 4) Le opere, imballate e con plico riutilizzabile, franco di ogni spesa, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Gruppo Fotografico Le Gru - C.P.18 - via Nuova, 32 - 95028 Valverde (CT), unitamente alla scheda di partecipazione debitamente compilata e firmata, nonché alla quota di partecipazione che dovrà essere inviata in francobolli da lire 800 o 1000.
- 5) La quota di partecipazione a titolo rimborso spese è fissata in lire 12.000 per autore. Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non verranno né giudicate né restituite.
- 6) Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate.
- 7) La FIAF e il G.F. LE GRU, pur assicurando la massima cura dei lavori, declinano ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti e avarie durante il trasporto o la permanenza nei comuni dell'esposizione della mostra.
- 8) La giuria deciderà in modo insindacabile ed inappellabile, per l'ammissione al concorso e per l'assegnazione dei premi; i premi non sono cumulabili. I premi non ritirati personalmente saranno inviati via posta.
- 9) Non saranno ritirati i pacchi postali tassati perché contenenti denaro.
- 10) In base a quanto stabilito dalla L.675/96 sulla privacy, la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, dai mezzi informatici o meno, dei dati personali e alla loro utilizzazione da parte dell'associazione organizzatrice, della FIAF e/o terzi, da questi incaricati, per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi.
- 11) La partecipazione implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento e delle norme FIAF per quanto non contemplato.

## CALENDARIO

Termine presentazione opere entro: **8 Giugno 2001**

Riunione Giuria: **16/17 Giugno 2001 (S. Felice sul Panaro)**

Comunicazione risultati: **25 Giugno 2001**

Premiazione: **Sabato 22 Settembre 2001 ore 19,00 c/o Galleria FIAF Torino**

Esposizione opere: **Torino - Galleria FIAF dal 22 al 29 Settembre 2001**

Restituzione opere: **30 gg. dalla chiusura della mostra**

Catalogo su **IL FOTOamatore** del mese di **Settembre**

### Segreteria del Concorso

Gaetano Bonanno Afi - Daniela Cottone - Umberto Ponchini

Premi: Monografie e Medaglie FIAF ai primi tre classificati per ogni sezione

## GIURIE

Presidente: Giorgio Tani Efiap

### Sezione stampe bianco e nero

Fabrizio Carlini Bfi/Afi  
Bruno Colalongo Bfi/Esfiap/Semfiap  
Fulvio Merlak Bfi/Afiap  
Giorgio Rigon Afiap/Efiap/Mfi  
Veniero Rubboli Bfi/Afiap

### Sezione stampe a colori

Lino Aldi Bfi/Afi  
Giuseppe Fichera Afiap/Efiap  
Claudio Pastrone  
Roberto Rossi Afi/Bfi  
Giancarlo Torresani Bfi/Esfiap

## 2° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "SONIC 2001"

scheda n° \_\_\_\_\_

Nome .....  
Cognome .....  
Via ..... n° .....  
Città ..... CAP .....  
E mail .....  
Tessera FIAF .....  
Eventuale titolo onorifico .....  
Anno di nascita .....  
Quota di partecipazione inviata a mezzo .....  
Firma .....

### STAMPE BIANCO E NERO

| titolo | anno | A S P |
|--------|------|-------|
| 1..... |      |       |
| 2..... |      |       |
| 3..... |      |       |
| 4..... |      |       |

### STAMPE A COLORI

| titolo | anno | A S P |
|--------|------|-------|
| 1..... |      |       |
| 2..... |      |       |
| 3..... |      |       |
| 4..... |      |       |

\* in base alla legge 675/96 sulla privacy autorizzo l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti degli organizzatori, relativi al 2° concorso nazionale SONIC 2001

# SONIC 2001

# Lavazza 2001

## Storie intorno a un caffè

di Roberto Rognoni

Il ritardo con cui ho ricevuto il materiale necessario mi consente, seppure casualmente, una trattazione separata dagli altri calendari, generalmente legati ai vecchi stereotipi delle immagini pubblicitarie estetizzanti ad esclusivo servizio del prodotto da reclamizzare.

Il Calendario Lavazza 2001, dal titolo *Friends and more*: storie intorno a un caffè, propone invece dodici immagini e dodici racconti che esprimono le diverse forme di amicizia e le emozioni che ne derivano. Come per i precedenti calendari il caffè è il filo conduttore del racconto ed il prodotto è discretamente rappresentato nelle immagini dai suoi contenitori: dalla classica tazzina, ai thermos piuttosto che ai bicchieri.

È intorno a un caffè che si avviciano le storie di vita e di amicizia: momenti di complicità, di libertà, di felicità, di intimità scorrono attraverso lo sguardo introspettivo dei due fotografi.

Lavazza, proseguendo la collaborazione con la nota agenzia Magnum Photos, ha affidato il Calendario, quest'anno alla nona edizione, all'obiettivo lucido e poetico di due grandi fotoreporter: Martine Franck - già autrice di una foto del calendario 1999 - e Richard Kalvar.

Lei, moglie di Henri Cartier-Bresson, a partire dal 1963 si dedica alla fotografia, nel 1972 fonda con Richard Kalvar l'agenzia *Viva* e nel 1980 inizia la collaborazione con Magnum Photos. Lui, comincia a lavorare nel mondo della fotografia nel 1965 e nel 1975, lavorando tra l'Europa e l'America, approda con la sua vena ironica e anticonformista all'agenzia Magnum.

Nelle immagini che Martine Franck e Richard Kalvar, amici oltre che colleghi, hanno realizzato per il Calendario Lavazza 2001, sono stati immortalati attimi di poesia, situazioni di allegria, momenti di vita quotidiana nei quali l'amicizia riporta ad un sentimento profondo, la gioia di stare insieme. Ecco allora che lo sguardo femminile e lieve di

Felicità - mese di agosto 2001 Foto di Richard Kalvar



Martine Franck e quello ironico di Richard Kalvar colgono momenti intensi e divertenti in una girandola di suggestioni.

Lavazza ha voluto completare i significati delle immagini con brevi racconti di Emilio Tadini - versatile artista italiano e scrittore che abbiamo già conosciuto per aver descritto le fotografie di Giuseppe Tornatore nei volumi su Novij Urengoi - che interpreta le immagini del Calendario, arricchendole di nuove sfumature.

Racconta Tadini: "ci sono le grandi cerimonie... E poi ci sono le cerimonie piccole, piccolissime... che ognuno di noi, senza neanche rendersene conto, celebra praticamente ogni giorno insieme ai suoi amici. Per esempio quando uno dice a un amico o a un gruppo di amici: Andiamo a bere un caffè". Poche semplici parole che ben interpretano lo spirito che unisce tutti i protagonisti delle fotografie, ma la cui saggezza impreziosisce i gesti quotidiani di ognuno di noi.

Le dodici fotografie rimandano ad una realtà e ad un immaginario in cui ci si può lasciare andare a proprie suggestioni ed interpretazioni.

La mostra "Friends and more" è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Nicola Trussardi. Le dodici foto del Calendario, i racconti di Tadini e altre immagini, sempre ad opera di M. Franck e R. Kalvar, sono state ospitate presso la Fondazione omonima a Milano. La mostra sarà successivamente ospitata dalla Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino, via Avogadro 4, dal 24 gennaio al 11 marzo, con i seguenti orari: martedì - venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19.

## IL CALENDARIO

Come sempre elegantissima la grafica e di altissima qualità la stampa. Formato 48x53 cm, con fotografie in bianco e nero 35x48 cm in orizzontale. Concept e coordinamento: Luigi Lavazza S.p.A. - Relazioni Esterne e Immagine Corporate. Coordinamento produzione: Contrasto, Milano. Progetto creativo: Design Network, Milano. Produzione: Astuce, Parigi

## I FOTOGRAFI E LO SCRITTORE

### MARTINE FRANCK

Martine Franck nasce in Belgio e cresce tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Studia arte, scultura e pittura all'università di Madrid e alla scuola del Louvre di Parigi. Si dedica alla fotografia a partire dal 1963 e lavora in Cina, Giappone e India. In questo periodo collabora con Life, Fortune, Sport Illustrated, New York Times e Vogue. Dal 1965, anno di fondazione, lavora al seguito della compagnia teatrale Theatre du Soleil di Arianne Mnouchkine. Nel 1970 entra nell'agenzia Vu a Parigi dove due anni dopo fonda con Ri-



Curiosità - mese di gennaio 2001 Foto di Martine Franck



Intimità - mese di marzo 2001 Foto di Richard Kalvar



Fede - mese di febbraio 2001 Foto di Richard Kalvar



Passione - mese di dicembre 2001 Foto di Richard Kalvar



Libertà - mese di giugno 2001 Foto di Richard Kalvar

Richard Kalvar e altri importanti fotografi l'agenzia Viva. Nel 1980 inizia la collaborazione con Magnum. Il suo stile intimo, caldo e affettuoso, caratterizza sia i reportages umanitari che i ritratti: gli accademici di Francia e i giovani monaci tibetani sono fotografati con lo stesso inconfondibile sguardo poetico. Le sue fotografie sono oggetto di mostre in tutto

il mondo. Una sua esposizione a Roma, dedicata al tema dell'amicizia, ha ritratto lo straordinario rapporto che la lega al pittore Balthus e a suo marito Henri Cartier-Bresson.

#### RICHARD KALVAR

Richard Kalvar nasce a New York nel 1944. Si laurea in letteratura inglese alla Cornell Uni-

versity; comincia a lavorare per la fotografia di moda a New York dove dal 1965 al 1967 è assistente del fotografo francese Jerome Ducrot. Questa esperienza gli fornirà il bagaglio tecnico di base per il suo approccio alla fotografia. Dal '67 alterna viaggi in Europa a soggiorni in America, e decide di passare definitivamente al reportage. Lavora per Vogue e Mademoiselle. Nel 1970 è invitato in Francia come interprete principale di un lavoro teatrale del Teatro Nazionale di Marsiglia. Questa esperienza lo porta a Parigi dove si stabilisce definitivamente dal 1971 e dove fonda con Martine Franck, Guy Le Querrec e altri, l'agenzia Viva. Dal 1975 passa alla Magnum di cui è membro effettivo dal 1977. Lo stile di Richard Kalvar è personalissimo e fortemente riconoscibile. La sua esperienza newyorkese, il suo anticonformismo e un sottile senso di ironia ispirato a Lenny Bruce e al surrealismo, caratterizzano tutte le sue immagini. Richard Kalvar sta lavorando ad un progetto su Roma che sarà presentato in un libro di prossima pubblicazione.

#### EMILIO TADINI

Emilio Tadini, scrittore e pittore, nasce a Milano dove, nell'immediato dopoguerra, si distingue tra le voci più vive che animano il dibattito culturale della città. Collabora al "Politico" di Vittorini con un'intensa attività critica e teorica sull'arte. Nel 1963 esce il suo primo romanzo, "Le armi, l'amore" (Rizzoli) al quale seguono, tra l'82 e il '93 "L'Opera" (Einaudi), "La lunga notte" (Rizzoli), "La tempesta" (Einaudi) e un monologo teatrale, "La Deposizione" (Einaudi). Nella collana "Scrittori tradotti da scrittori", traduce "Re Lear" di Shakespeare. Numerose le sue

collaborazioni con importanti quotidiani e riviste. Al lavoro letterario si affianca, dalla fine degli anni '50, il lavoro della pittura con numerose personali in Italia e all'estero. È due volte ospite della Biennale di Venezia e recentemente una sua personale è stata ospitata da tre importanti musei in Germania.



# Pensiero Dac

## i fotografi e la cultura

di Giancarlo Torresani DAC

Più volte è stato scritto e parlato sui rapporti tra i fotografi e la cultura, ciononostante siamo dell'avviso che non sia il caso di soffermarsi. Senza naturalmente volere assumere il ruolo gratuito di "catoni", ma solamente, perché sentiamo che se c'è una deficienza nel mondo della fotografia è proprio in senso culturale.

La cultura, lungi dal viziare la sensibilità dell'artista, non può non completare e rendere maggiormente consapevoli. Così nella storia delle arti non s'è mai dato un artista "ignorante"; parliamo logicamente di una cultura che non trova la sua giustificazione in una inasimilata erudizione.

Essa è prima di tutto esperienza, è conoscenza degli uomini, delle loro passioni e dei loro sentimenti. Ma è necessario affinare tale sensibilità.

A questo punto si potrebbe affermare che quanto appena detto vale solo per i fotografi non "artisti" giacché gli altri, che sanno "esprimersi", sono già completi. Sembra di voler accettare solamente ciò che è perfetto, e non pensare alla zavorra.

Quanti sono i veri "artisti"? Il "genio" è quello che è; al di fuori d'ogni dimensione. Ma come in ogni settore dell'arte non interessa forse quello che potremo chiamare "buon letterato"?

Nell'incompletezza di queste affermazioni, c'è pur tanta sincerità! Si tratta appunto di migliorare, creando opere il più possibile "oneste", spogliate d'ogni retorica ed arbitrio.

Come esempio potrebbe valere un raffronto con l'architettura. Anche in quest'arte i "geni" si contano sulle dita di una mano; chi costruisce però è il modesto architetto della porta accanto, ed è questo a servire la maggior parte

degli uomini. Anche senza essere "grande", potrà costruire opere oneste ed accettabili. Nel mondo della fotografia, specialmente in Italia, c'è sempre stato un ritardo in rapporto ai movimenti, alle scuole create in seno alle altre arti. A mio avviso, anche il fotografo dovrebbe collaborare al rinnovamento, far parte della cultura viva.

Invece gli interessi si riducono spesso esclusivamente alla "tecnica" (merito anche delle maggiori riviste di settore impegnate più sulla vendita di prodotti che sulla cultura fotografica) e in molte opere non sentiamo che un riecheggiamento, come ultimo vento, di correnti letterarie e figurative già mature e superate.

Come esempio di tale superficialità, basta leggere i titoli di molte fotografie: "Black cat", "Casta Diva", "Punto di rottura", "Summertime", "Underground", ed altri ugualmente banali ed inutili, come "Armonie di luci e ombre", "Geometrie e volumi", "Impressioni floreali", "Ritmo", "Salto dinamico", ecc.

Il titolo dovrebbe informare "cosa" si è fotografato, "dove" e "quando". Solo così è in grado di completare in modo efficace l'informazione. Solo così può chiarire le intenzioni del fotografo (come spesso ci ricorda S. Magni: "volevo dire che...").

Il titolo non ha importanza, ma, anche se le foto non sono da gettare, come possiamo credere agli autori?

Forse, gli autori, credono di aggiungere maggior valore alle loro opere? Tanto varrebbe andare da un poeta e farsi scrivere un sonetto!

Il titolo deve esprimere ciò che si vede, il resto è gratuita letteratura. E quanti altri, ed ugualmente assurdi, pregiudizi permangono nel mondo della fotografia: dal vincolo della dimensione e del numero delle opere, alla specificazione tra "dilettante" e "professionista", all'ambizione di porre davanti alla firma il titolo accademico (o non), ecc.

"A cosa possiamo imputare tutto ciò se non alla mancanza di una vera cultura, all'agire lontani da ambienti nei quali questa parola vive in caratteri ben definiti?"

Se poi la critica vera si disinteressa, o è cauta nell'aggiudicare un reale valore d'arte alla fotografia, allora penso non ci si possa lamentare. ■



Passariano - Parco di Villa Manin Foto di Michele Cendamo

# 7° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "IL PAESE DI DON CAMILLO"

PHOTO CLUB BRESCELLO

Concorso a Tema Libero, Sperimentale ed Ecosistema

## CALENDARIO

Termine invio opere: **17 maggio 2001**

Riunione Giuria: **19/20 maggio 2001**

Comunicazione risultati:

**dal 24 maggio 2001**

Premiazione: **h 11,00 10 giugno 2001**

Periodo Mostra: **dal 10/6/01 al 17/6/01**

Presso Centro Culturale San Benedetto

Orario feriali h. 17,30-19,30

Orario festivo h. 10,00-12,30 16,00-19,30

Restituzione opere e invio catalogo 17/7/2001

## GIURIA

**Fulvio Merlak BFI-AFIAP**, Presidente C.F.

Fincantieri, Vice Presidente FIAF

**Augusto Baracchini Caputi BFI**, Presidente

C.F. La Cittadella, Giornalista di Fotografe

**Giovanni Puddu BFI**, Presidente C.F. A1/22

**Emore Scazza**, Presidente Photo Club 2

**Ernes Lasagna BFI**, Vice Pres. Photo Club 2

## PREMI TEMA LIBERO

1° Premio B/N Eos 3000+38/76

2° Premio B/N Compatta,

valore £ 200/250.000

3° Premio B/N Materiale fotografico,

valore £ 100/150.000

1° Premio Colore Eos 3000+38/76

2° Premio Colore Compatta

valore £ 200/250.000

3° Premio Colore Materiale fotografico va-

lore £ 100/150.000

## PREMI AVANGUARDIA SPERIMENTALE

1° Premio Eos 3000+38/76

2° Premio Compatta valore £ 200/250.000

3° Premio Materiale fotografico

valore £ 100/150.000

## PREMI UNO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

1° Premio Eos 3000+38/76

2° Premio Nikon AF 6000

3° Premio Materiale fotografico

valore £ 100/150.000

N° 2 Opere segnalate per sezione.

## ALTRI PREMI

Sportiva Marengo d'oro

Paesaggio Marengo d'oro

Ritratto Marengo d'oro

Nudo Marengo d'oro

Circolo con il maggior numero di parteci-

panti. Confezioni di formaggio Parmigiano/Reggiano - Coppa o Targa Circolo con il maggior numero d'autori con opere ammesse.

Targa e materiale fotografico.

Inoltre saranno assegnate medaglie FIAF, coppe, targhe e quant'altro giunto dopo la pubblicazione del bando.

Il giorno della premiazione, agli autori presenti, saranno offerti prodotti tipici.

**Informazioni: telefono 0522/687458-0522/684505 E-mail ermesla@tin.it**

Richiesta bando di concorso

Photo Club 2 - C.P.3 - 42041 Brescello RE.

Bando e risultati presso <http://www.pragmanet.it/pro-loco>

## REGOLAMENTO

1) Il PHOTO CLUB 2, con il patrocinio della Provincia di RE, del Comune e della Pro Loco di Brescello, organizza il 7° Concorso Fotografico Nazionale "Il paese di Don Camillo", articolato in tre sezioni.

a) Tema libero per stampe in bianco e nero e stampe a colori

b) Avanguardia sperimentale per stampe a colori

d) Uno sviluppo ecosostenibile "Degrado e salvaguardia ambientale" per stampe a colori

2) Al concorso possono partecipare tutti i fotoamatori residenti in Italia presentando non più di quattro opere per sezione.

3) Le stampe non montate dovranno avere il lato maggiore compreso tra 30 e 40 cm, possono essere inviate stampe di formato minore, purché applicate su leggero cartoncino del formato 30x40.

4) Sul retro delle fotografie si dovranno riportare i seguenti dati - numero progressivo - nome cognome e indirizzo dell'autore - anno di prima presentazione - eventuale circolo d'appartenenza.

5) Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie presentate e, salvo espresso divieto scritto, s'intende autorizzata la pubblicazione sul catalogo e sulle riviste specializzate, senza finalità di lucro.

6) Le opere accuratamente imballate con plico riutilizzabile per la spedizione dovranno pervenire, franco d'ogni spesa,

presso il seguente indirizzo: Photo Club 2 - C.P. 3 42041 Brescello RE. Le opere consegnate a mano si ricevono presso - Photo Club 2 i giovedì sera, dalle ore 21,00 in V. Soliani 3 e presso il Museo di Don Camillo tutti i pomeriggi, unitamente alla quota e alla scheda di partecipazione debitamente compilata e firmata. Le opere consegnate a mano dovranno essere ritirate allo stesso indirizzo.

7) La quota di partecipazione è fissata in £ 20.000 / Euro 10,33 per una o più sezioni, per i tesserati FIAF e per la consegna a mano la quota è ridotta a £ 18.000 / Euro 9,296

8) Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno giudicate né restituite.

9) Il Photo Club 2, pur assicurando la massima cura delle opere inviate, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti durante il

Patrocinio FIAF 01/H/4  
menzione d'onore 1991



trasporto o la permanenza a Brescello.

10) Saranno assegnati tutti i premi a disposizione.

11) I premi non sono cumulabili.

12) Ad ogni partecipante sarà inviato un catalogo illustrato. Oltre alle opere premiate sarà facoltà del Photo Club 2 individuare quante e quali opere pubblicare sul Catalogo.

13) I soci del Photo Club 2 non partecipano al Concorso.

14) Il giudizio della Giuria è inappellabile, la partecipazione alla mostra implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento e, per quanto in esso non contenuto, vige il regolamento mostre della FIAF.

15) Lo sponsor del tema "Uno sviluppo ecosostenibile" si riserva la facoltà di riprodurre le immagini e utilizzarle a scopo divulgativo, senza fini di lucro, menzionando l'autore.

## 7° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "IL PAESE DI DON CAMILLO"

Scheda di partecipazione n° .....

Cognome e nome .....

via ..... n° .....

CAP ..... Città .....

telefono ..... tessera FIAF ..... Onorificenza .....

Circolo fotografico .....

Quota partecipazione L.....

Inviata mezzo assegno  vaglia  assegno .....

data ..... firma .....

### TEMA LIBERO

stampe bianco e nero ..... anno ..... GIURIA A S P

.....

.....

.....

.....

stampe a colori ..... anno ..... A S P

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

in base alla legge 675/96 sulla privacy autorizzo l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti degli organizzatori, relativi al 7° concorso "Il paese di don Camillo"

Firma



Coperchio a triplo sistema di chiusura.  
Anelli in tessuto elastico porta-accessori.

Contenitori porta-pellicole estraibili.

Astuccio porta-esposimetro e filtri.

Scomparti interni regolabili imbottiti in schiuma.

Doppio sistema divisorio a ponte "Lens-Bridge".

Anelli a "D" saldati.

Cinghia in nylon garantita per un peso fino a 2,5 tonnellate.

Cerniere lampo autobloccanti in nylon con doppio cursore.

Tasche laterali con chiusura.

Base in ABS.

Tasca porta-oggetti

Tasche anteriori con cerniera lampo.

Astuccio porta-accessori.



655



677



787



757



702



5275



5242



5285



5516

## La qualità si vede dai particolari.

Da oltre vent'anni Tamrac è specialista e leader in sistemi di trasporto per apparecchiature fotografiche. Centinaia di modelli studiati per proteggere tutta l'attrezzatura fotografica e video. Materiali tecnologici e resistenti, soluzioni innovative, rifiniture di alto livello: la qualità Tamrac si vede anche dai particolari.



Il bagaglio dell'avventura.

ROSSI & C. SPA

50079 SESTO FIORENTINO (FIRENZE) VIA TICINO 40  
TEL. 055/323141 FAX 055/32314252 E-mail: info@rossifoto.it

# Galleria FIAF

## Confronti: L. Ferro e M. Beltrambini

di Renato Longo e Claudio Pastrone

**N**el programma espositivo della Galleria FIAF, abbiamo voluto introdurre una nuova sezione "Confronti" con lo scopo di presentare le opere di autori impegnati a ricercare nuove forme espressive nell'ambito della fotografia italiana.

L'ouverture è affidata a due artisti cresciuti in ambito FIAF e che hanno saputo sviluppare all'interno dei rispettivi circoli fotografici, particolarmente ricettivi agli stimoli che provengono dall'esterno, dei lavori concepiti e realizzati con organicità e coerenza stilistica.

**Lisa Ferro**, veneziana, socia del circolo "la Gondola", esordisce vincendo nel 1998 il Premio speciale "Savignano Immagine" con il portfolio "Sguardi celati". A questo, numerosissimi si sono succeduti premi e riconoscimenti, affiancando all'attività concorsuale, anche quella di organizzatrice di mostre e manifestazioni culturali in ambito fotografico. Per questa mostra, propone il suo ultimo lavoro: "Oltre la superficie" realizzato ad Arles nel 1999. "Ho cercato in Arles - spiega - i limiti visivi esistenti che impediscono di cogliere tutta la realtà o che ostacolano la visione. A volte sono ostacoli che siamo talmente abituati a vedere, da non accorgerci più della loro esistenza, da escluderli o da oltrepassarli: proprio quello che è accaduto agli studenti di Arles davanti alle mie fotografie. Nella presentazione della mostra, Roberto Mutti suggerisce una sua interpretazione: "Usando fino alle ultime conseguenze la forza del bianconero, Lisa ferro cerca il mistero nella profondità di uno sguardo che si insinua fra le ombre, facendo emergere particolari altrimenti non percettibili ma, contemporaneamente, entra nella dimensione della luce che rimbalza sulle superfici, adagiandosi su quelle piane e creando invece forti plasticità quando il marmo, la pietra, la corteccia mostrano insenature, crepe, segni ormai sbrecciati di antiche lavorazioni. Il risultato è una mostra da osservare quasi in silenzio, come a voler percepire le sottili vibrazioni della luce e delle ombre, l'inganno ironico cui viene sottoposto lo sguardo".

**Mario Beltrambini** di Santarcangelo di Romagna è membro di quel circolo "Cultura e Immagine" di Savignano sul Rubicone, che organizza annualmente l'originale rassegna Portfolio in Piazza, incontri di fotografi e fotografia. Dopo una parentesi surrealista, seguita alla scoperta delle immagini di Man Ray, approda ad una fotografia più personale, di ambito concettuale, con una preferenza per i materiali Polaroid e la fotografia stenopeica. Con questa tecnica realizza "Nelle oasi del vuoto", una personale indagine "alla ricerca di luoghi intimi e silenziosi", un cammino che è analisi interiore e proposizione di nuove visioni; non più istantanea priva di riflessione, ma una fotografia dominata dalla lentezza di pensiero e d'esecuzione. Nella presentazione della mostra, Walter Guadagnini evidenzia "il conflitto che vive Beltrambini al momento dello scatto, delle scelte decisive [...] tra l'adesione naturale - verrebbe da dire fisica - al luogo, che ha neces-



Foto di Mario Beltrambini

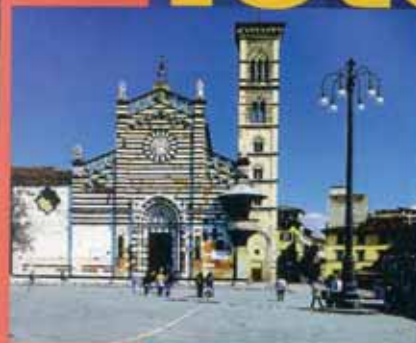
sariamente anche implicazioni affettive, e la necessità di estraniarsi da esso per coglierne le caratteristiche meno evidenti e più profonde, certo meno spettacolari. L'oggettività del fotografo di fronte al mondo - ed è un mondo costituito anche dalla memoria, non solo dalle cose - non va mai a discapito d'una soggettività della visione che sembra essere la radice imprescindibile del lavoro di Beltrambini.

**GALLERIA FIAF Via Pietro Santarosa 7/A - Torino**  
**23 marzo - 6 aprile 2001. Inaugurazione venerdì 23 marzo ore 21.00. Orario di apertura: 8.30-13.00 ; 14.30-17.30.**



Le due foto sopra sono di Lisa Ferro

# 26° Congresso Internazionale di fotografia



  
**26**  
FIAP  
Congress  
Italia  
Prato  
2001

dal **22** al **29**  
**luglio**

Congress  
Italia  
Prato  
2001



**53** Congresso FIAF

**Il 26° Congresso Internazionale della FIAP**, Federation Internationale de l'Art Photographique, si svolgerà in Italia, a **Prato, DAL 22 AL 29 LUGLIO 2001**. Nello stesso luogo e negli stessi giorni, la **FIAP**, organizzatrice della suddetta manifestazione, terrà anche il **53° Congresso Nazionale**.

L'avvenimento è occasione per un grande confronto a livello mondiale, sullo stato dell'arte fotografica, e costituisce un momento culturale di straordinaria importanza.

Lo scopo del Congresso sarà quello di proporre, e insieme **scoprire, a tutto tondo, la fotografia amatoriale mondiale**, nella sua produzione e negli stimoli concettuali che la animano.

**Sette giorni di fotografia ad altissimo livello**, sette giorni per un esame di culture ed estetiche, maturate contemporaneamente in contesti nazionali, cioè spaziali, diversi.

## EVENTI

### PROIEZIONI AUDIOVISIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Periodo 22-23 luglio 2001.

#### LETTURA PORTFOLIO,

a cura di esperti qualificati, aperta a tutti i fotografi e fotoamatori italiani e stranieri.

#### SPAZIO PRESENTAZIONE LIBRI,

con novità editoriali del settore fotografico e possibilità di presentare liberamente proprie produzioni editoriali.

#### PEDANE DI PERFORMANCES FOTOGRAFICHE IN PROGRESS,

Estemporanee performances fotografiche. Tutti i giorni, dalle ore 18 alle 20, in due piazze del centro storico di Prato.

#### WORKSHOP

"Prato: il laboratorio della moda".  
"Prato oggi: non solo moda".  
"L'uomo, l'ambiente urbano, l'agricoltura e la tavola".  
"Storia, cultura, tradizioni".

#### TAVOLE ROTONDE, INCONTRI, DIBATTITI, PRESENTAZIONE LIBRI, PRESENTAZIONI DEGLI AUTORI IN MOSTRA

## PROGRAMMA

### DOMENICA 22 LUGLIO

09.00 Apertura Segreteria logistica e Segreteria FIAP/FIAP c/o Teatro Politeama. Arrivo e ricevimento ospiti.

09.30 Apertura mostre.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

Presentazione del programma degli **workshops curati da Enzo Cei - bianco/nero, Carlo Bonazza - colore, Maurizio Galimberti - Polaroid**.

17.00 Inaugurazione mostre.

18.30 Palazzo del Comune: **Cerimonia Ufficiale di Apertura dei Congressi**, incontro con le Autorità - aperitivo di benvenuto.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi

21.30 **Serata di proiezione audiovisivi** a cura del DIAF c/o Teatro Politeama.

### LUNEDI 23 LUGLIO

09.00 **26° Congresso Internazionale FIAP**.

**53° Congresso Nazionale FIAP** - incontro dibattito: a) Il Circolo Fotografico, b) Il Cirmof, c) La lettura dell'immagine nella nostra epoca.

10.30 **Audiovisivi fotografici**: incontro dibattito a cura del DIAF.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

15.00 **Escursione alle Colline di Montalbano** con degustazione di vini tipici.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

21.30 **Serata di proiezione audiovisivi** a cura del DIAF c/o Teatro Politeama.

### MARTEDI 24 LUGLIO

08.00 Partenza in pullman per **Pisa**.

13.00 Pranzo in ristorante a Pisa (o nei rispettivi alberghi per chi non effettua la gita). Al termine rientro a Prato.

15.30 **26° Congresso FIAP e 53° Congresso FIAP**: a) Presentazione autore dell'anno, b) Presentazione della mostra e della pubblicazione sul Neorealismo fotografico - dibattito con il pubblico.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

21.30 **Concerto d'organo** in una chiesa del centro storico. Assaggio di gelato artigianale.

### MERCOLEDI 25 LUGLIO

08.00 Partenza in pullman per **Firenze**.

13.00 Pranzo in ristorante caratteristico (o nei rispettivi alberghi per chi non effettua la gita).

15.00 Proseguimento della visita della città.

20.00 Cena nella **Valle del Bisenzio** con degustazione di piatti tipici della cucina pratese (iniziative collaterali).

### GIOVEDI 26 LUGLIO

08.00 Partenza in pullman per **Siena**.

13.00 Pranzo in un ristorante tipico (o nei rispettivi alberghi per chi non effettua la gita).

15.00 Partenza da Siena. Durante il rientro sosta a S. Gimignano per visitare il grazioso.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

**Serata in Centro** dove sarà possibile effettuare shopping nei negozi aperti fino alle ore 23.30 e passeggiare nelle strade animate da spettacoli e musica (organizzazione "Prato Estate").

In una delle piazze del Centro allestimento **set fotografico**.

### VENERDI, 27 LUGLIO

08.30 Partenza per la visita guidata della città **Prato**, città di origine longobarda, il cui centro è racchiuso nelle mura trecentesche: il Duomo

eretto in forme romaniche, domina la vasta e regolare piazza ornata da una fontana ottocentesca, il Museo dell'Opera nel medioevale Palazzo Vescovile, attiguo alla Cattedrale, dove

sono racchiuse una serie di importanti opere di Donatello, Filippo Lippi, Carlo Dolce, ecc.

Proseguimento per Piazza S. Maria delle Carceri con la Basilica opera di Giuliano da Sangallo, prezioso saggio dell'architettura rinascimentale, il Castello dell'imperatore eretto per

volere di Federico II° nel 1240, imponente costruzione che conserva possenti mura merlate e massicce torri esterne.

12.30 Foto di gruppo (FIAP-FIAP) in una delle più famose piazze di Prato.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

15.00 **Congresso FIAP**.

15.30 **53° Congresso FIAP**: a) La fotografia amatoriale nel mondo, b) Lo spazio fotografico in rete.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

21.30 Teatro Politeama: **consegna onorificenze nazionali e internazionali. Premiazione Biennale Monochrome FIAP**.

**Proiezione audiovisivi su Prato e la Toscana** a cura dello "Studio Natali".

### SABATO 28 LUGLIO

09.00 **26° Congresso FIAP**

09.30 **53° Congresso FIAP**: Fotografia professionale e fotografia amatoriale; prospettive future.

11.30 **Conferenza stampa di chiusura Congressi**

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

16.00 Verifica e discussione con i maestri e gli allievi del lavoro svolto durante gli workshop (spazio da definire)

19.00 Partenza per la **cena di gala**

### DOMENICA 29 LUGLIO

Partenza dei Congressisti (nel programma in lingua: possibilità di prolungare il soggiorno a Roma o Venezia).

**Dal lunedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle ore 19.30 - sabato dalle ore 09.30 alle**

**12.30 e dalle 15.30 alle ore 18.00 "Spazio Libri", "Spazio incontri", e "Spazio Espositivo estemporaneo"**

## MOSTRE

### NEOREALISMO ITALIANO

Mostra a cura della FIAF e dell'Archivio Fotografico Toscano.

Un'importante ed inedita antologia di quello che è considerato uno dei periodi più fecondi e concettualmente più rivoluzionari della fotografia italiana, che ha fatto scuola in tutto il mondo.

La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un libro-catalogo, edito dalla FIAF, in collaborazione con l'Archivio Fotografico Toscano.

### TERRA ANNO 2000

La mostra raccoglie un'accurata selezione di tutte le immagini più significative dell'anno 2000, provenienti dai Paesi membri della FIAF per offrire, in differenti colpi d'occhio, ma in un unico e corale abbraccio, tutta la storia del nostro mondo.

La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un importante libro.

### COPPA DEL MONDO PER NAZIONI

In mostra le migliori opere della fotografia amatoriale internazionale, dei migliori fotoamatori di tutto il mondo, partecipanti alla prestigiosa competizione internazionale (Coppa del Mondo), che la FIAF indice in edizione biennale, comprendente varie categorie tematiche e tecniche.

La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un libro-catalogo, edito da FIAF.

### AUTORE FIAF 2001: RINALDO DELLA VITE

La storia fotografica di un grande fotografo - Rinaldo Della Vite - che fa parte, con la sua opera, della storia della fotografia amatoriale italiana. La sua migliore produzione risale al periodo del neorealismo.

La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un libro-catalogo, edito da FIAF.

### CREDIAMO AI TUOI OCCHI: ERMANNO FORONI

In mostra il reportage sul Bangladesh e sulla vita dei suoi abitanti, che ha valso a Ermanno Foroni il primo Premio come miglior autore al 23° Trofeo Città di Bibbiena - 2° Edizione Crediamo ai Tuoi occhi.

La mostra sarà accompagnata da un libro-catalogo, edito da FIAF.

### INSIGNITI 2000-2001

L'esposizione comprende tutte le opere dei migliori autori FIAF dell'anno 2000-2001, tanto da meritare, per la loro produzione presente e trascorsa, un riconoscimento e un titolo onorifico che ne renda merito.

Tutte le mostre saranno in esposizione, ad ingresso gratuito, nel centro storico di Prato

## ISCRIZIONE

Nome ..... Cognome .....  
Indirizzo .....  
CAP ..... Città .....  
Telefono/Fax ..... E mail .....  
Tessera FIAF ..... Libro .....  
Partecipo in qualità di Circolo .....

Data di arrivo ..... Data di partenza .....

Firma\* .....

### HOTEL3\* SUPERIORE

|                                                                       | n° persone | prezzo  |
|-----------------------------------------------------------------------|------------|---------|
| PREZZO A PERSONA IN CAMERA SINGOLA € 180.000 <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |
| PREZZO A PERSONA IN CAMERA DOPPIA € 140.000 <input type="checkbox"/>  | ___ X      | € _____ |

(i prezzi si riferiscono al trattamento di pernottamento e prima colazione)

totale prezzo \_\_\_\_\_

### HOTEL3\* STANDARD

|                                                                       | n° persone | prezzo  |
|-----------------------------------------------------------------------|------------|---------|
| PREZZO A PERSONA IN CAMERA SINGOLA € 165.000 <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |
| PREZZO A PERSONA IN CAMERA DOPPIA € 120.000 <input type="checkbox"/>  | ___ X      | € _____ |

(i prezzi si riferiscono al trattamento di pernottamento e prima colazione)

totale prezzo \_\_\_\_\_

### OSTELLO DELLA GIOVENTÙ

|                                                                       | n° persone | prezzo  |
|-----------------------------------------------------------------------|------------|---------|
| PREZZO A PERSONA IN CAMERE MULTIPLE € 30.000 <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |

totale prezzo \_\_\_\_\_

### TUTTI I PASTI in Hotel - bevande incluse

(esclusi quelli inseriti nel pacchetto "GITE") € 40.000

n° pranzi previsti \_\_\_\_\_

totale prezzo \_\_\_\_\_

### PREZZI PER GITE

|                                                                                 | n° persone | prezzo  |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|
| Lun. 23 luglio ESCURSIONE SULLE COLLINE DEL MONTALBANO <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |

Partenza ore 15, A PERSONA € 30.000. La quota comprende: servizio di pullman; merenda; assicurazione.

totale prezzo \_\_\_\_\_

|                                                                              | n° persone | prezzo  |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|
| Mart. 24 luglio ESCURSIONE A PISA (intera giornata) <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |

Partenza ore 8, A PERSONA € 85.000. La quota comprende: servizio di pullman; pranzo in ristorante bevande incluse; servizio guida; assicurazione.

totale prezzo \_\_\_\_\_

|                                                                                 | n° persone | prezzo  |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|
| Merc. 25 luglio ESCURSIONE A FIRENZE (intera giornata) <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |

Partenza ore 8, A PERSONA € 90.000. La quota comprende: servizio di pullman; pranzo in ristorante bevande incluse; servizio guida; assicurazione.

totale prezzo \_\_\_\_\_

|                                                                               | n° persone | prezzo  |
|-------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|
| Giov. 26 luglio ESCURSIONE A SIENA (intera giornata) <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |

Partenza ore 8, A PERSONA € 85.000. La quota comprende: servizio di pullman; pranzo in ristorante bevande incluse; servizio guida; assicurazione.

totale prezzo \_\_\_\_\_

|                                                             | n° persone | prezzo  |
|-------------------------------------------------------------|------------|---------|
| Ven. 27 luglio ESCURSIONE DI PRATO <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |

Partenza ore 8, A PERSONA € 25.000. La quota comprende: servizio di pullman; assicurazione.

totale prezzo \_\_\_\_\_

|                                                              | n° persone | prezzo  |
|--------------------------------------------------------------|------------|---------|
| CENA DI GALA € 80.000 tutto incluso <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |

totale prezzo \_\_\_\_\_

|                                                                                  | n° persone | prezzo  |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|
| CENA IN VALLATA prezzo da definire al momento del saldo <input type="checkbox"/> | ___ X      | € _____ |

totale prezzo \_\_\_\_\_

La caparra del 50% deve essere versata al momento dell'iscrizione, che deve avvenire entro il 22/06/2001, il saldo si effettuerà in loco.

Pagamento Banca Toscana CC 26200/41 ABI3400 CAB 21500

totale complessivo \_\_\_\_\_

CCP 15360506 CAP VIAGGI

carta di credito

VISA  AMERICA EXPRESS

numero \_\_\_\_\_

scadenza \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

► PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI CONTATTARE CAP EXPRESS VIALE DELLA REPUBBLICA 186 - 59100 PRATO ITALIA TEL. 0574 608 226 - 0574 608 232 - FAX 0574 590 502

E MAIL: [posta@capexpress.com](mailto:posta@capexpress.com)

\* in base alla legge 675/96 sulla privacy autorizzo l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti necessari la CAP Express per effettuare al meglio il servizio di iscrizione e informazione del Congresso

# Renzo Pavanello

## Nozze d'oro con la fotografia

di Renzo Baggiani

Ricevendo l'incarico di scrivere un articolo sull'amico e maestro Renzo Pavanello che celebra i suoi cinquant'anni di matrimonio con la Fotografia, ti rendi conto che non puoi aspirare a nulla più che ad un semplice ruolo di "scriba", cioè di pedissequo

estensore di un curriculum lunghissimo di successi e riconoscimenti. Posso solo esprimere un certo orgoglio di essere tra quanti, dieci anni fa, scommisero che era ancora in grado di dare tantissimo alla fotografia fiorentina e italiana.

Fu quando, dopo la travagliata scissione dalla sua prima grande creatura del 1961, cioè il fotoclub "Il Cupolone", in trentasei lo seguimmo nel dare vita ad un altro grande circolo qual è il Fotoclub Firenze, di cui è tuttora Presidente e instancabile animatore.

Nel 1950 aveva vinto il suo primo alloro: 1° premio ad un concorso a tema "Fiesole", che annoverava tra i giurati un certo Giorgio Brancaccio.

Nel 1964 riceve l'onorificenza AFIAP, nel 1966 il titolo di EFIAP.

Riveste la carica di Vice Presidente Fiaf dal 1968 al 1981.

Nel 1973 è nominato Hon.Efiap della Federazione Fotografica dello Sri Lanka, raggiungendo il massimo titolo onorifico a livello internazionale (Hon.Efiap) nel 1977.

Nel 2000 la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche gli conferisce il titolo di "Seminatore FIAF".

Il suo raffinatissimo senso estetico, che gli ha permesso di coniugare le elevate conoscenze tecnico-fotografiche in pura istintività visiva, gli ha giovato cinque premi internazionali ed oltre ottanta premi nazionali.

È socio onorario del Malden Camera Club di Londra.

Una sua foto è esposta al Museo di Arte moderna di New York.

Sue innumerevoli foto sono state pubblicate in numerose riviste e cataloghi.

Fotografa con Pentax LX e con Leica R8.







# PROFILA

CORNICE

FACILE DA MONTARE  
E SMONTARE



SUPPORTO  
INDEFORMABILE



PROFILO CORNICE

TANTE MISURE

- 13x18
- 18x24
- 20x25
- 20x30
- 24x30
- 30x40
- 30x45
- 35x50
- 40x50
- 50x60
- 50x70
- 60x80
- 70x100

7 COLORAZIONI

- nero ●
- rosso ●
- blu ●
- giallo ●
- bianco ●
- verde ●



# Clubs

## Circolo Ferriera di Servola

di Giorgio Dentini

La storia di questo Circolo, essendo esso di tipo aziendale, è sempre stata legata alle vicende societarie dello stabilimento, cambiando nome ogni volta che cambiava la ragione sociale dell'Azienda (Italsider, Terni, ecc), fino alla denominazione attuale e probabilmente definitiva di "Circolo Ferriera di Servola".

La sezione fotografia vi si è costituita ufficialmente nel 1976, quando ancora il Circolo si chiamava "Circolo Italsider - Trieste". A quell'epoca la Società aveva undici stabilimenti in tutta Italia ed ogni stabilimento aveva il suo Circolo. La sezione nacque per desiderio e volontà del nostro attuale Presidente Oliviero Bertuzzi, impegnato già da tempo in fabbrica a diffondere l'interesse per la fotografia.

Il Circolo, finanziato dall'Azienda, mise a disposizione della sezione alcuni locali distaccati dalla Sede del Circolo, con un attrezzato e funzionale laboratorio di sviluppo e stampa, prima solo per il B/N, ed in un secondo tempo anche per il colore. Dal 1982 la sezione è affiliata alla FIAF. Dal 1995 il Circolo ha una Sede nuova e più razionale, dove trova posto anche la sezione fotografia, che vi ha trasferito il suo laboratorio seppure in spazi più ristretti.

La filosofia che ci anima è comune a tutti i Circoli fotografici, e come in

tutti i Circoli, anche nella nostra sezione si discute e ci si confronta con senso critico sulle fotografie fatte, nella diversità di opinioni sul modo di intendere la fotografia, stimolando la creatività nella valorizzazione dei contenuti mediante l'affinamento delle tecniche, consapevoli che solamente dal confronto a volte anche "crucele" con noi stessi e con gli altri, ci può essere un arricchimento sia individuale che collettivo, e un incremento delle nostre cognizioni.

Abbiamo compreso che nessuno è più bravo degli altri; c'è solo chi ha più esperienza e chi ne ha di meno, e che nel travaso di esperienze c'è la maturazione del gruppo, e del singolo all'interno del gruppo. E in fondo riteniamo sia proprio questa la funzione che devono avere i circoli fotografici: offrire, a chi si accosta da principiante alla fotografia, la possibilità di una crescita guidata, anche facendo errori senza per questo sentirsi un fallito, secondo lo spirito del "Decalogo dell'allievo fotografo".

La nostra sezione fotografica, benché sia la meno numerosa del Circolo (ma lo è sempre stata), è comunque attiva, grazie al lavoro dei soci con mostre personali e collettive nei locali del Circolo, allestendo periodicamente corsi di fotografia per principianti, organizzando concorsi anche aperti alla cittadinanza (come quello per il centenario dello Stabilimento), e si impegna per essere presente anche in attività esterne, quali ad esempio, le mostre, in occasione del 50° anniversario della FIAF.

Nel marzo di quest'anno festeggeremo, con tutto il Circolo, i 25 anni di attività della nostra sezione, con una serie di iniziative che stiamo preparando.

Un piccolo traguardo di longevità di cui siamo fieri, e che ci stimola a continuare a impegnarci, nella consapevolezza che sarebbe un peccato disperdere un bagaglio di conoscenze e di esperienze, che è anzitutto nostro, ma anche patrimonio del Circolo, che ci ha sempre sostenute nelle nostre iniziative.

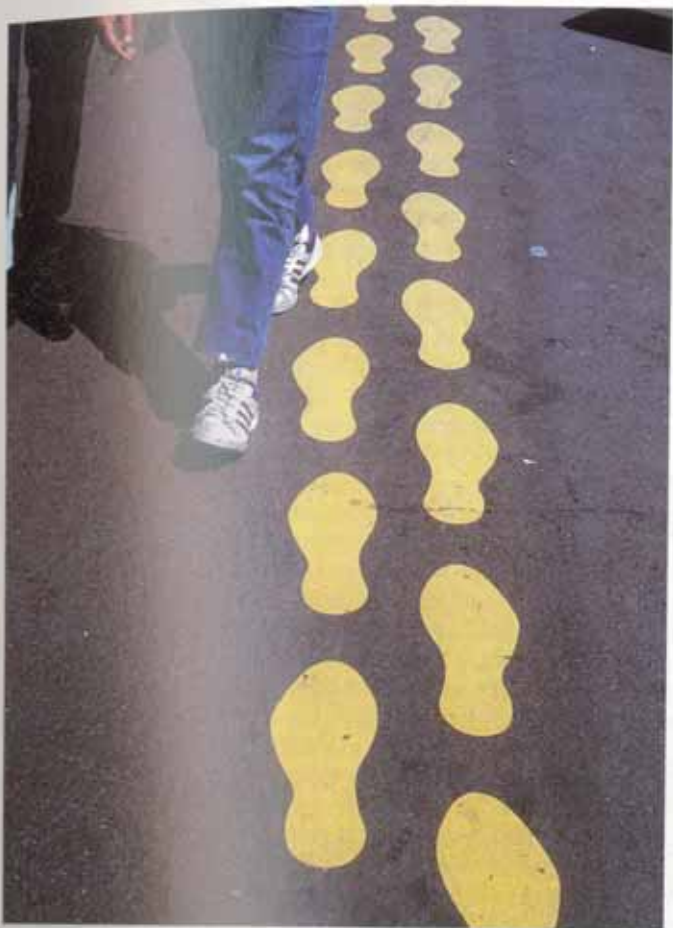
Con questo pensiero, guardiamo al futuro con serenità e rinnovata energia.



S.T. Foto di Andrea Lakovic



S.T. Foto di Oliviero Bertuzzi



Contro Senso Foto di Giorgio Dentini



S.T. Foto di Antonella Pella



S.T. Foto di Bruno Ciccone



S.T. Foto di Massimiliano Ceschia

# Storia della Fotografia

## Diane Arbus: diversità

di Cinzia Busi Thompson



Boy with a straw hat waiting to march in a pro-war parade, N.Y.C. 1967 Foto di Diane Arbus



Identical twins, Roselle, N.J. 1967 Foto di Diane Arbus

I "fenomeni" sono qualcosa che ho fotografato a lungo. Sono stati una delle prime cose che ho fotografato e sentivo una specie di terrificante eccitazione. Ero abituata a adorarli. Ancora oggi adoro alcuni di loro. Con ciò non voglio affermare che essi siano i miei migliori amici, ma essi mi fanno sentire un insieme di vergogna e soggezione. In loro c'è come una qualità di leggenda. Come una persona in una fiaba che ti ferma e ti chiede di rispondere ad un indovinello. La maggior parte delle persone attraversa la vita temendo d'avere esperienze traumatiche. I "fenomeni" sono nati con i loro traumi. Essi hanno già superato il loro test nella vita. Essi sono aristocratici".

Diane Nemerov (1923-1971) nasce a New York da una ricca famiglia ebrea proprietaria di un gran magazzino sulla Quinta Strada. Il padre è una figura quasi assente nella sua vita, perché completamente assorbito dalla sua attività commerciale; la madre delega l'educazione e gli affetti alle governanti che non riusciranno però a sostituire le figure dei genitori. A colmare questa lacuna c'è la grand'affezione e comunione di valori che unisce Diane e suo fratello maggiore Howard. Frequenta l'Ethical Culture School che è una scuola molto progressista. Durante i suoi studi dimostra di essere una studentessa particolarmente dotata, specialmente nelle lezioni d'arte, dove essa disegna, dipinge e fa collages. Prende lezioni anche da Dorothy Thompson che la introduce nel mondo di George Grosz che diviene il suo artista preferito ed al quale essa s'ispirerà poi nella scelta dei suoi soggetti fotografici, ed in particolare ad alcuni aspetti umani da lui evidenziati nella sua opera quali la lascivia, l'alcolismo e l'ingordigia. Appena quindicenne s'innamora d'Allan Arbus che lavora nel gran magazzino di proprietà dei Nemerov. La sua famiglia è contraria a questo legame e farà il possibile per ostacolarlo, ma Diane è molto determinata e lo sposa al compimento della maggior età. Assieme al marito si dedica alla fotografia di moda, pur detestandola, per conto della rivista Glamour. Poi la loro attività si rescinde: Allan continua a seguire la fotografia di moda; Diane segue i suoi istinti e va verso una fotografia più "seria".

Anni dopo, intervistata da una rivista afferma di aver cominciato a fotografare seriamente solo a 38 anni "Perché una donna passa la prima parte della sua vita cercando un marito ed imparando ad essere moglie e madre, e ciò non lascia tempo per giocare altri ruoli". Frequenta i workshop tenuti da A. Brodovitch ("Se vedete qualcosa che avete già visto, non premete il bottone"), ma l'estrema malinconia del personaggio fa che presto Diane abbandoni i suoi seminari. Comincia allora studiare gli autori del passato quali Nièpce, Cameron, Brady, Hine e Stieglitz. Di quest'ultimo ama in particolare il concetto di "equivalente", ma non condivide che l'eccellenza della stampa sia decisiva nel giudizio fra una buon'immagine ed una mediocre. Poi la fotografa Lisette Model entra nella sua vita. La Model è nota soprattutto per le sue immagini estreme in termini di contenuto e di dimensione. Lavora su formati che, negli anni '40, sono considerati molto grandi (40x50) e riprende ubriachi, straccioni, gente molto magra o molto grassa, molto ricca o molto povera. Fa sviluppare i suoi rullini dal drugstore locale. L'affermazione più celebre della Model "La macchina fotografica è uno strumento di indagine... noi fotografiamo ciò che conosciamo e ciò che non conosciamo... quando punto la mia macchina verso qualcosa sto facendo una domanda e la fotografia è, a volte, una risposta... In altre parole, non sto cercando di provare niente. Sono io quella che sta ricevendo la lezione" da più di una semplice idea del personaggio con cui questa fragile e depressa giovane donna (Diane) sta confrontandosi.

Il suo lavoro è basato sul fare capire e superare la gran differenza che c'è tra quello che l'occhio vede e ciò che la macchina vede, in altre parole come trasformare la tridimensionalità della vista nella bidimensionalità dell'immagine.

Armata di macchina fotografica Diane comincia a girare per le strade a superare tutta la sua timidezza ed i suoi complessi per chiedere ai soggetti il permesso di riprenderli. Ciò per lei costituisce un'esper-

rienza profonda perché c'è il rischio di vedere noi stessi come gli altri ci vedono.

Ecco che nascono le prime immagini di travestiti, gemelli, nani, persone con problemi mentali. Non riprende mai in ogni caso vittime di guerre, di incidenti, o meglio di "orrori pubblici"; sono soggetti incontrati casualmente che non hanno storie pubbliche da raccontare ("Mi attira pochissimo fotografare persone note o anche soggetti noti. Mi affascinano quando li ho a malapena sentiti nominare").

Essi, non solo sono consapevoli, ma quasi desiderosi di essere ripresi guardando direttamente nell'obiettivo. Ripercorrendo le tappe storiche si assiste ad un lavoro non molto dissimile, se non nelle motivazioni, da quello di August Sander e Brassai. Le intenzioni e l'interesse dell'Arbus per i suoi soggetti sono assolutamente sinceri ed essi lo sentono. Si stabilisce immediatamente una sorta di empatia che permette ad entrambi di agire con la massima naturalezza ed al soggetto, in particolare di mostrare, al di là della sua superficie, il suo vero sé interiore. Probabilmente, infatti, il suo lavoro meno riuscito è proprio quello sulle persone affette da sindrome di Down con le quali non riesce ad entrare in contatto. Diane Arbus si trova, infatti, di fronte ad un muro impenetrabile che non le permette quello scambio vitale che rende i suoi soggetti ricchi di umanità, senza mai cadere nel pietismo.

È la prima fotografa ad usare il flash in esterno alla luce del giorno; questo per riprendere le persone nella loro spontaneità, soprattutto nel controluce, non dovendoli obbligare a muoversi per avere una luce favorevole. Questa tecnica crea un notevole contrasto tra il soggetto e lo sfondo. Ma è importante evidenziare il fatto che generalmente questo è "neutro", in altre parole non interviene nel significato dell'immagine, non offre indizi.

Negli anni '60 a New York impera la Beat Generation con le sue droghe, il sesso libero, le religioni trascendentali, l'arte psichedelica e la volontà di essere diversi. Sono gli anni in cui anche la fotografia subisce una svolta radicale verso una nuova forma di visione basata sul contenuto e sulla mancanza di ambiguità. I fatti mostrati sono chiari, indelebili ed irriducibili, al di là di ogni interpretazione politica ed estetica. È molto amica del fotografo Robert Frank, ma la persona più importante nella sua vita, dopo il marito dal quale, nel frattempo si è separata, pur mantenendo ottimi rapporti e dopo la Model, è il pittore ed Art Director Marvin Israel. Questi cercherà in ogni modo di rendere pubblico, attraverso la pubblicazione su varie riviste, il suo lavoro.

Nel 1967, grazie al direttore John Szarkowski, viene al MOMA di New York la sua prima mostra, assieme ad altri due famosi fotografi: Gary Winogrand e Lee Fiedlander. I giudizi del pubblico e della critica sono piuttosto contrastanti.

Parallelamente alla sua attività di fotografa artistica e di insegnamento in seminari che lei stessa organizza, esegue ancora alcuni servizi di moda per riviste quali Harper's, Esquire e The New York Times Magazine. Questi lavori sono particolarmente apprezzati perché si differenziano totalmente gli altri, poiché risentono dell'influenza del suo lavoro personale.

Le sue crisi depressive si fanno sempre più frequenti e a poco valgono le cure a cui si sottopone. La sua vita diventa una tragica altalena tra momenti di euforia e di cupa depressione. L'unico rimedio sembra quello di fotografare, in maniera quasi maniacale, la "diversità".

Sarebbe molto facile fare della psicologia spicciola, ma probabilmente se si esamina a fondo il suo modo di sentirsi paragonato alla sua opera, forse si intuisce che essa cerchi nel mondo esterno una diversità più evidente di quella che ella vive a causa della depressione.

Il suo lavoro è stato esaminato, da alcuni critici, anche sotto l'aspetto "antiumanistico". In altre parole, poiché lo spettatore non è sollecitato ad identificarsi con il soggetto, si viene a creare una scissione nell'umanità che non è più "Una"; esiste quindi un mondo distinto fatto di "Altri". È però vero che i soggetti della Arbus non sembrano considerarsi diversi, e che quindi questa scissione non sia da attribuirsi all'autrice, bensì allo spettatore che vede questa diversità. Fondamentalmente i parametri con cui si definisce la diversità sono frutto del pensiero della maggioranza (alcuni psicoanalisti hanno formulato l'ipotesi azzardata che la schizofrenia sia la fuga consapevole dalla alienazione del quotidiano), ma se ciò è vero, è vero anche il contrario.

Del resto guardando l'immagine della "Donna portoricana con un neo" o quella della "Barista a casa con un cane souvenir" non possiamo non riconoscere nel mondo attorno a noi migliaia di persone simili che, forse perché le conosciamo bene, le consideriamo assolutamente normali, se non per quella lieve traccia di cattivo gusto che riscontriamo nelle loro scelte in fatto di arredamento o di abbigliamento.

E quando usciamo dalle diaboliche macchine con le fatidiche 4 fototessere, la prima reazione è quella di dire "sono venuto male!", "non sembro nemmeno io!" La realtà è che noi tendiamo ad idealizzare la nostra immagine secondo determinati parametri estetici che la realtà della macchina azzera per riconsegnarci la nostra "diversità".

Il 28 Luglio 1971, dopo aver tentato inutilmente di parlare telefonicamente con Diane, Marvin Israel entra nella sua casa e la trova riversa nella vasca da bagno vuota con i polsi tagliati.

Nel 1972 è la prima fotografa americana ad ave-



Teenage couple, N.Y.C. 1963 Foto di Diane Arbus



A Jewish giant, N.Y. 1970 Foto di Diane Arbus

re i suoi lavori esposti alla Biennale di Venezia. "Io lavoro in maniera goffa. Con ciò intendo che se io sto di fronte a qualcosa invece di aggiustarla, aggiusto me stessa... è importante scattare brutte fotografie - sono quelle brutte che hanno a che vedere con ciò che non si è mai fatto prima... a volte guardando nel mirino della macchina è come guardare in un caleidoscopio e tu lo scuoti ed a volte non si ordina... Io non sono virtuosa... Io non posso fare tutto ciò che voglio. Infatti, pare che non faccia niente di ciò che vorrei. Eccetto essere una spia. Ho "catturato" gente che da allora è deceduta e gente che non sembrerà mai la stessa... Sono intelligente... Non voglio significare che posso commisurare la mia arguzia con la gente, perché non posso, ma posso immaginarmi in qualsiasi situazione. Scelgo progetti fotografici che in qualche modo sono Mata Hariana. Non rischio la mia vita, ma la mia reputazione o la mia virtù, anche se non me ne rimane tanta". ■

Bibliografia: "Diane Arbus: An Aperture Monograph", Aperture Foundation, Inc., New York 1972

Patricia Bosworth "Diane Arbus: a Biography", W.W. Norton & Company, New York, 1984

Jonathan Green "American Photography" Harry N. Abrams Publishers, New York, 1984

Susan Sontag "Sulla fotografia", Einaudi, Torino, 1978



A cura di M.E. Piazza  
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza  
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze  
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

## Incontri con la fotografia

Intervengono i circoli: C.F. Vecchia Ancora - Viareggio, Fotoclub Lucchese - Lucca, Fotoclub Garfagnana - Castelnuovo Garfagnana, C.F. La Luce - Lucca, C.F. L'Altissimo - Querceta.

Con il coordinamento del Delegato Fiaf Provinciale di Lucca, organizzano tre serate di cultura consistenti in una conferenza dibattito su tema prestabilito, accompagnate da una mostra fotografica a tema prestabilito. Interverranno relatori D.A.C. come di seguito indicato nel calendario sottoindicato

### La figura e il ritratto ambientati

28/4/2001. Ore 21

relatore Sig. Giancarlo Torresani  
Lucca, Baluardo San Colombano, Mura Urbane n.1

### La Creatività 22/9/2001. Ore 21

Relatore Sergio Magni  
Castelnuovo Garfagnana, Sala Suffredini,  
Via F. Testi (Piazzetta del Comune)

### La Luce 17/11/2001. Ore 21

Relatore Silvano Bicochi  
Lucca, Baluardo San Colombano, Mura Urbane n.1

## ALT WIEN di Graz

presso il Ristorante ALT WIEN di Graz - Dietrichsteinplatz 2. Espongono:  
Boris GRADNIK - Che futuro ha la metropoli? - 19 febbraio/13 marzo 2001

Emilio SECONDI - Pianeta Lucania - 14 marzo/5 aprile 2001

Ambrogio NEGRI - Fotocollages - 6 aprile/28 aprile 2001

Ernesto FANTOZZI - Milano anni '60 - 30 aprile/22 maggio 2001

Roberto ROGNONI - Teatro&Immagine - 23 maggio/15 giugno 2001

Virgilio CARNISIO - Ringhiere - 16 giugno/7 luglio 2001

A cura di DYNAMIC - Art & Performances - Graz - Schiesstattgasse 40  
Tel./FAX 0316-826110

## DIAPORAMA 2000 patr 00F3 - Resana (Tv)

Elenco autori ammessi e premiati al concorso nazionale DIAPORAMA 2000 patr. 00F3 - Resana (Tv). Binotto Valter, Possa-

gno TV, "Verso il mare", Casellati Nando Efiap, Padova, F.C. Padova, "Al rintocco della campana". Dal Mofin Stefano, Belluno, C.F. Bellunese, "Munta in baich". Darmanin Fabrizio, Firenze G.F. Il Cupolone, "Un piccolo uomo in un angolo di cielo". Davighi Lorenzo, Salsomaggiore PR, C.F. Zoom "En Métro, par la défense". De Bona Elmer Longarone BI, C.F. Bellunese "Va dove ti porta il sentiero". De Francesco Lorenzo, Milano, GF Famiglia Legnanese, "Attesa". De Riz Diego, Belluno, C.F. Bellunese "Funghi: meraviglie della natura". Donnini Enrico, Firenze, GF Il Cupolone "Ninna nanna". Frascarolo Luciano, Salussola BI, GF Controluce VC "Oropa - Luogo di fede e speranza". Gori Giampiero, Firenze, "Amore, amore e ancora amore". Lanterna Magica BFI, Civitavecchia, A.C.F. Civitavecchia, "Libera nos a malo". Pinardi Gabriele, Soragna PR, GF Zoom, "Il giocattolo rotto". Poccetti Gaetano, Camucia AR, Fotoclub Etruria "La mia città". Soramaè Roberto, Agordo BI, "Giri di petali". Rizzato Pierluigi, Borgorico PD, "La danza sul lago"

## G.F. Albizzate

A dicembre ha esposto Franco Restelli dal titolo "Albizzate 1985 - la grande nevicata". 21/01/01 Maurizio Tognoli del C.F. Bustese ha presentato "Cina" e "L'altopiano dei colori" (Guatemala - Semana Santa 1997). 8/02/01 Fabrizio Castiglioni ha presentato "La vita appesa a un filo" (ragni di casa nostra). 15/02/01 Massimo Lupidi del F.C. Il Sestante ha presentato "Romania - Uno sguardo oltre il buio" e "Addio Margherita". 1/02-15/03/01 Mostra in BN di Antonello Crosta, dal titolo "Geometrie a Manhattan". 10-18/03/01 Mostra fotografica di Massimo Zaffaroni dal titolo "Festival Jazz in Lugano", presso la Sala Polivalente in Piazza IV Novembre ad Albizzate. Ingresso Libero.

## Fotoclub Firenze

Presso la sede di Via Borgo Pinti 44 r sono in programma le seguenti mostre: 17/3 "Carpentieri". 25/3 CRAL Insurance; 8/4 Fontanelli del Fotoclub Arti Visive di Fabriano. 21/4 Vitali del C.F. Arno di Figline.

## C.F. Isontino, Gorizia

Nuovo consiglio direttivo: Presidente Antonio Fabris, Vicepresidente Claudio Venier, Segretario Paolo Zavan.

## C.F.C. Brescia

Dal 14/04 al 27/04/01 Mostra dal titolo "I madonnari" di Sergio Parisini di Vobarno. Dal 28/04 all'11/05/01 Mostra dal titolo "Gli altri siamo noi" di Ernesto Mezera di Paratico. Dal 5/05 al 27/05/01 mostra dal titolo "La Ferrari alle Mille Miglia", presso lo spazio espositivo in Piazza del Mercato.

## Workshop fotografico

"Ritratto in luce ambiente", incontro fotografico per fotoamatori e veri appassionati di ogni livello. Ambientato nella splendida Villa Comunale di Fino Mornasco, tenuto da Erminio Rusconi e la Easyphoto di Stefano Belnome. Domenica 29 aprile 2001.

Per informazioni Tel. 031/572542 (dopo le 20) Telefono. e fax 0362/311327 (orario negozio).

## Ass. Fotoamatori Il Cavocchio, Guardiagrele

Nuovo consiglio direttivo: Presidente Nicola Di Cocco, Vicepresidente Armidoro Colasante, Segretario Donato D'Annunzio.

## G.F. Le Gru Valverde

Nuovo consiglio direttivo: Presidente Giuseppe Fichera, Vicepresidente Enzo Gabriele Leanza, Segretario Gaetano Bonanno. Proiezione collettiva "Barocco" a cura dei soci Barbaggio, Mongioli, Palazzo e Zimbone. Mostra personale di Antonio Zimbone dal titolo "Mons Jebei; serata dac a cura di E.G. Leanza dal titolo "I calendari fotografici: basso erotismo o alta fotografia. Dal 26 gennaio al 9 febbraio 2001: di autori vari, "1^ Rassegna Giovani Fiaf", a cura del Dipartimento Giovani della FIAF, presso la Sala Mostre G.F. Le Gru, via Nuova 32, Valverde (CT). Dal 16 febbraio al 2 marzo 2001: di Autori Vari, "Viaggiando in Sardegna", presso la Sala Mostre G.F. Le Gru, via Nuova 32, Valverde (CT). Dall'11 marzo al 23 marzo 2001: di Autori Vari, "Donna in... fotografia (La realtà vista con gli occhi di una donna): I bambini nel mondo", presso la sala espositiva di Villa Cosentino, Valverde. Dal 16 marzo al 30 marzo 2001: di Domenico Santonocito, "Infrared", presso la Sala Mostre G.F. Le Gru, via Nuova 32, Valverde (CT)

## C.F. La Mela Verde

data 9 febbraio 2001 è stato eletto Bruno Oliveri, Presidente del CF. "La mela verde" di Mallare, a Delegato Provinciale FIAF, per la provincia di Savona in sostituzione di G.B.Peluffo dimissionario.

## F.C. Conca d'Oro Palermo

Mostra personale di Enzo Gabriele Leanza, dal titolo "Ritratti in festa", presso i locali sociali di via Francesco Laurana 119 a Palermo, dal 15 al 24 marzo 2001.

## Fondazione Studio Marangoni Firenze

Mostra di due fotografi lussemborghesi Cia-



Lenny White Foto di M. Zaffaroni

role Chaine e Christian Mosar, dal 17 febbraio al 17 marzo Via Zanobi 32 r

## C.F. Arno Figline Valdarno

2/02/01 Claudio Calvani (proiezione diapositive). 16/02/01 Antonio Coverini (proiezione diapositive). 23/02/01 Morena Fammoni (importanza del bianco e nero nella fotografia di reportage).

## G.F. La Gondola Venezia

Ospite del mese di febbraio Gabriele Basilico, accompagnato da Gianni Berengo Gardin e Luca Campifotito, nell'ambito del breve ciclo di appuntamenti dal titolo "Fotografia e territorio".

## C.F. Como

Mostra in "Trasfert" dell'autore-fotografo Michele Patrino dal titolo "Trasferimenti reali", presso la Villa dell'Olmo a Como.

## Foto Club Padova

Martedì 13 marzo Ornella Francou tratta un volume dell'autore Elliot Erwitt. Martedì 20 marzo nozioni di ripresa fotografica tenuta dai soci del club. Martedì 27 marzo Giorgio Grasselli AFIAP presenterà stampe in BN. Luogo: Sala Consigliare Forcellini Via Dorigheolo 1 a Padova. Tel. 049/8077895

## Dynamic Photoart & Performance Graz

Ciclo Milanese presso la Galleria Ristorante "Alt Wien". Espongono: 19/02-13/03 Boris Gradnik "Quale futuro ha la metropoli?" 14/03-5/04 Emilio Secondi "Pianeta Lucania" 6/04-28/04 Ambrogio Negri "La porta più segreta" e "Fantasmi di Venezia"

# la creazione dell'**IMMAGINE**



# PHOTO SHOW

**traditional and digital imaging**

**Milano, 16-19 marzo 2001**  
infoline 02.8243390 - [www.photoshow.it](http://www.photoshow.it)

30/04-22/05 Ernesto Fantozzi "Antologico"  
23/05-15/06 Roberto Rognoni "Teatri & Immagine"  
16/06-7/07 Virgilio Camisio "Banister".

### **Circolo G. Dozza ATC**

Mostra fotografica in BN di Giovanni Warzog dal titolo "Immagini", presso la Galleria "Il Punto", Via S. Felice 11/a, Bologna, dal 6/04/01.

### **Lisa Ferro**

Associazione Arch-Cine-Foto (Associazione Culturale Universitaria dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia finanziata dal Senato degli Studenti L.391/90)

Associazione Architettonico di Cittadella (PD)

Coordinatore del Centro Nazionale di Fotografia (Pd)- Dott. Enrico Gusella  
Assessorato alla Cultura del Comune di Cittadella (Pd)

Luogo: Chiesa del Torresino Via Garibaldi (Porta Padova), Cittadella (PD)

Inaugurazione: Sabato 03 MARZO ore 18.00

Durata: Sabato 03 - Domenica 18 MARZO

Orari: Lunedì 10.00-13.00

da Mercoledì a Sabato 15.30-19.30

Domenica 10.00-13.00/ 15.30-19.30

Chiuso lunedì pomeriggio e martedì

Saranno inoltre previste visite guidate al mattino su prenotazione (in particolare per le scuole). Attraverso l'obiettivo di Lisa Ferro ci avviciniamo a scorcio che ci inducono a riflettere su una realtà vicina e materiale, invisibile agli occhi del passante. Per stupirci con punti di vista e dettagli che giocano tra il costruito e il naturale, tra il limite e la nostra interiorità.

Per informazioni Tel. 0348.45.45.145 Arch. Lisa Balasso.

Gruppo Fotografico Albizzate

### **MOSTRE CON PATROCINIO**

#### **G.F. Famija Legnanese**

5° Festival Internazionale Diaporama "Giovanni Crespi".

Venerdì 6/04, ore 21,15. Inaugurazione festival e 1° sessione di proiezione.

Sabato 7/04, ore 16 seconda sessione di proiezione; ore 21,15 terza sessione di proiezione.

Domenica 8/4, ore 15 Proiezione di gale dei diaporami selezionati, presso la Famija Legnanese Viale Matteotti 3 a Legnano (patrocino D2/01).

#### **G.F. Le Gru Valverde**

Mostra fotografica collettiva internazionale "Il linguaggio del corpo". Tavola rotonda "Il linguaggio delle immagini" (patrocino V5/2001).

### **Ass. Fotoamatori Galnuesi**

#### **Arzachena**

Mostra fotografica "Cavalli", foto di Bovina, Boddi, Monchi, rognoni (patrocino Z04/2000). Mostra fotografica "Laguna" di Claudio Orlandi (patrocino Z05/2000). Mostra fotografica "Soul Power: la musica dell'anima" di Paolo Albertini (patrocino Z6/2000).

#### **C.F. Agip Petroli Club Livorno**

"Ricarearte", manifestazione fotografica dal titolo "Ricarearte 2001", presso il teatro Agip Petroli, Livorno, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2001; manifestazione riconosciuta dalla FIAF.

#### **C.F. Vecchia Ancora Viareggio**

Corso base di fotografia 2000/2001, presso la Misericordia di Viareggio. Docente Marcello Ricci. Manifestazione riconosciuta dalla FIAF.

#### **Delegato della provincia di Cosenza**

Francesco Paolo Lavriani ha organizzato con l'Associazione culturale Dafne una mostra fotografica dal titolo "Katunde Arbeshshe" (paesi albanesi), presso il Palazzo Padula a Acri (patrocino U1/2000).

#### **Associazione Imago Palermo**

20-31/01/2001 Antonio Ferrante e Anna Fici "Ciack, motore, azione, si gira!" (patrocino V1/2001). 05-18/04/2001 Leon Heylen "Women" (patrocino V2/2001).

19-30/04/2001 Enzo Gabriele Leanza "Medioevoscilia" (patrocino V3/2001).

Antonio e Roberto Tartaglione "La fabbrica svelata" (patrocino V4/2001).

#### **CIAO ALBERTO!**

Ci sono notizie che non vorremmo mai divulgare, una di queste è l'improvvisa scomparsa del nostro caro amico Alberto. Nel 2000 era stato insignito dell'onorificenza AFIAP che "ostentava" con riservatezza e modestia, rispettando appieno il suo carattere.

Una manciata di ore prima di scomparire aveva vinto il primo premio nella serata Intercircoli della nostra provincia con una "dia", presentando un magico ed inquieto paesaggio scattato in un deserto disegnato dalle mani del vento.

Sullo sfondo, all'orizzonte, la minaccia di un cielo lontano e scuro dal quale filtrava un piccolo raggio di luce, quel piccolo chiarore segnava la direzione verso la quale si sarebbe diretto quando si è messo in viaggio quel triste e grigio lunedì mattina. Non ti dimenticheremo, ciao Alberto.

Gli amici del 3C



Mostre CIRMOF a cura di B. Colalongo  
C.P. 68 - 65100 Pescara

Mostre a cura di L. Banchi  
Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio  
E gradita foto relativa alla mostra.  
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione

### **MOSTRE CIRMOF**

#### **I-10/3 TARANTO**

F.C. Il Castello

Via Pisanelli 15

Esponde **Eugenio Fieni** "Attraverso la Bretagna". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

#### **I-31/3 CROTONE**

G.F. Crotone

C/o Master Foto

Corso Mazzini 17

Esponde **Enrico Amerio** "Armonia del colore". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

#### **I-31/3 TORRICELLA PELIGNA**

C.F. Controluce Fara San Martino

Foto Bar Il Grottino.

Esponde **Candido Baldacchino** "Frammenti di Torino". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

#### **I-31/3 GUARDIAGRELE (CH)**

C.F. Il Cavocchio

c/o Bar Fil Piazza S.M. Maggiore.

Esponde **Luigi Mangione** "Vecchie case: le masserie". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

#### **I-16/3 BRESSANONE (BZ)**

C.T.G. Torre Bianca Bressanone

Esponde **Roberto Zuccalà** "Spicchi di mondo". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

#### **I-31/3 TARANTO**

F.V.C. Il Castello

Via Pisanelli 15.

Esponde **Bruno Madeddu** "Piccole barche del Magra". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

#### **I-31/3 FASANO (BR)**

c/o Hi Foto

Via Cenci 95.

Esponde **Fabio Rinaldi** "Capricci irlandesi". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

Esponde **Gabriele Caproni** "Paris... un jour". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

#### **I/3-2/3 PAVENNO (LT)**

c/o Bar Pasticceria Pongelli

Via Consolare 23.

I-6/3 Esponde **Remigio Feondo** "Sinfonia d'acqua". Stampe CLP. Mostra CIRMOF  
6/3-2/5 Esponde **Vittorino Rosati** "Paesaggi come stati d'animo". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

#### **2/3 PESCARA**

Aternum Fotoamatori Abruzzesi

c/o Sala Ambra

Via Quarto dei Mille 28.

Esponde **Giovanni Maria Murrall** "Vetrine". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.  
Esponde **Filippo Geminiani** "Il diavolo probabilmente".

#### **4-31/3 ASTI**

Polisportivo C.R.A. Asti

c/o Circolo Sempre Uniti

4-20/3 Esponde **Piergiorgio Bonassin** "Ritrazioni". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.  
26-31/3 Esponde **Eugenio Fieni** "Attraverso la Bretagna". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

#### **8-21/3 CHIOGGIA (VE)**

C.F. Clodiense

c/o Bar Jolanda

Corso del Popolo.

Esponde **Battista Landi** "Paesaggi italiani". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

#### **16-24/3 TERNI**

F.C. Fotoincontro

c/o Sede Sociale

Via Battisti 67.

Esponde **Moreno Diana** "Dinamismo". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

#### **17-25/3 BOVILLE ERNICA (FR)**

C.F.A. Cippitelli

c/o Antico Caffè Danesi.

Esponde **Carlo Gallerati** "Teste di toro dappertutto". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

#### **22-29/3 VERCELLI**

C.F. Controluce

c/o Sede Sociale

Piazza C. Battisti 7.

Esponde **Enrico Basili** "Scozia 1999". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

#### **22/3-4/4 CHIOGGIA (VE)**

C.F. Clodiense

c/o Bar Jolanda

Corso del Popolo.

Esponde **Lino Marino** "Il Marocco attraverso i miei occhi". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.





# SERIES S

STAMPANTI BUBBLE JET

Finora dovevate  
scegliere tra velocità,  
fedeltà del colore  
e prezzo.

Finora.



S400



S450



S4500



Stampanti Canon Bubble Jet serie S: le prime stampanti progettate per garantire prestazioni imbattibili. I

nuovi inchiostri High Colour, integrati dalla Microfine Droplet Technology, e gli inchiostri foto a bassa densità, che non sbiadiscono, vi consentiranno di ottenere stampe a colori di

qualità fotografica, neri nitidissimi e una velocità eccezionale.

Naturalmente, tutte le stampanti serie S utilizzano l'esclusivo sistema Canon Single Ink a serbatoi colore separati, eliminando così qualsiasi spreco. Qualunque

cosa dobbiate stampare, ci sarà sempre una Canon serie S che vi aiuterà a farlo nel modo migliore, più veloce e più colorato che mai.

**STRUMENTI  
CANON  
PER L'IMMAGINE**

**Canon**

Imaging across networks

## MOSTRE

### 1-30/3 SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Fotocineclub Sambenedettese  
c/o Colli Fotografia Via Crespi 6.  
Espone **Angelo Moras** "Ischia e dintorni".  
Stampe varie.

### 1-30/3 PISA

C.F. Pisano c/o Foto ottica Allegrini  
Via Borgo Stretto.  
Espone **David Marciano** "Luce nera".  
Stampe BN.

### 2/3-18/4 MESTRE

Photomarket Gallery  
Via Giustizia 49.  
2-22/3 Espone **il Gruppo Fotosintesi di Mestre** "Collettiva". Ore 18. Stampe varie.  
23/3-18/4 Espone **Ivano Zanchetta** "Easy Rider". Ore 18. Stampe BN.

### 3/3-1/4 BRESCIA

Museo Nazionale della Fotografia  
Corso Matteotti 18.  
Espone **Alberto Viganò** "Paesaggio delle colline Moreniche del Garda".  
Stampe CLP.

### 3-30/3 ARZACHENA SS

Ass. fot. Amatori Galluresi  
c/o sede sociale.  
3-13/3 Espongono **Autori dei circoli del Sud** "Feste e tradizioni popolari del Sud".  
Stampe varie.  
16-30/3 Espone **Luciano Bovina** "Gente del mondo". Stampe CLP.

### 6/3-3/4 TORINO

Galleria Ferroglio Areaimagine  
Via Tripolo 192.  
Espone **Carlo Tadini** "Infrarosso". Orario:  
9/12,30-16/19. Stampe BN.

### 7/3-14/4 ACERRA (NA)

Galleria Tina Modotti  
Piazza Montessori 25.  
7-9/3 Espone **Amnesty International di Campania / Basilicata** "Donne in prima linea. La condizione femminile agli albori del terzo millennio". Stampe varie.  
30/3-14/4 Espone **Daniele Vergaro** "Mettrò". Stampe varie.  
10-24/3 Espongono **Autori vari** "Le copertine più significative dei primi 30 anni della rivista A". Stampe varie.

### 10/3-6/4 CHIVASSO (TO)

Ass. Culturale Sottovoce  
Via Torino 69.  
Espone **Anita Bonino** "Polatransfer: fotografie acquarello".  
Stampe Polaroid.

### 10/3-13/4 MESTRE

Galleria Fotografica Il Ponte  
c/o Studio Poletto  
Viale San Marco 14.  
Espone **Cloude Andreini** "Paesaggio urbano". Stampe BN.

### 10-11/3 ALBANO LAZIALE

Fotoclub Castelli Romani  
c/o Break  
Via Cellomaio 48.  
Espone **Massimiliano Cameresi** "India e Nepal". Stampe CLP.

### 21/3-6/4 TRIESTE

C.F. Fincantieri Wartisila  
c/o Sala mostre Fenice  
Galleria Fenice 2.  
Espone **Marino Babudri** "Interni di una casa di campagna". Stampe CLP.

### 23/3-20/4 CAMPI BISENZIO (FI)

G.F. Ideavisiva c/o sede sociale  
Via Castronella 140.  
Espone **Luciano Tozzi** "Digitalizzando".  
Stampe a colori.

### 25/3-21/4 LUCCA

Fotoclub Lucchese c/o Bar Pasticceria  
L'Emiliana Via fillungo 134.  
Espone **Enrico Nardi** "Composizione".  
Stampe CLP.

### 31/3-6/4 ADRIA (RO)

Foto Club Adria  
c/o Sala Cordella.  
Espone **Nando Casellati** "Personale".  
Stampe CLP + proiezione dia.



A cura di **Paolo Brogi Afiap**  
Via Pacinotti, 36  
56021 Cascina (Pi)  
Tel. 050/700838  
e-mail paolo.b@hint.it

## CONCORSI NAZIONALI

### 29/03/2001 ROMA

XXII Concorso Nazionale di Fotografia "Vittorio Bachelet" ROMA  
Raccomandazione FIAF 00/Q/01- A) Tema "La vita è un dono di ogni giorno" per stampe Bianco Nero e Colori.  
B) Tema libera per stampe Bianco Nero e Colori  
C) Premio speciale Foto-Natura per stampe

a colori.  
Quota € 22.000, soci Fiaf € 19.000.  
Giuria: P.G. Branzi, L.Freddi, M.Fanini,  
O.Restaldi, A.Florenza, L.Anfuso  
C.Barbato, G.M. Guarrera.  
Ass.Nuova Era  
Via Ignazio Persico, 11  
00154 ROMA

### 06/04/2001 DOSSO (FE)

V° Concorso Nazionale Biennale "ARTEPHOTO 2001"  
Tema Libero. Sezioni BIANCO NERO, COLORPRINT, DIAPOSITIVE E RRS.  
Patrocinio FIAF 01H5  
Quota partecipazione € 20.000 (€ 18.000 Soci Fiaf)  
Giuria: Michele Ghigo, Nino Migliori, Giovanna Calvenzi, Ivano Cevolani e Paolo Borghi.  
Foto Club "IL GUERCINO"  
c/o Ivano Cevolani, Via Isonzo, 15  
44040 Dosso (FE)

### 13/04/2001 SESTO CALENDE

11° Concorso Fotografico Nazionale "Associazione Pro Sesto Calende"  
Patrocinio FIAF 01D1-Quota di partecipazione: Una sezione € 20.000  
due sezioni € 25.000 (Soci FIAF € 18.000-23.000)  
Sezione Tema Libero Stampe BIANCO E NERO  
Sezione Tema Libero Stampe COLORE  
Giuria: Lino Aldi, Pino Fantini, Antonio Grassi, Antonio Gadiva  
Sergio Magni.  
Ass.ProSesto Calende  
V.le Italia, 3  
21018 SESTO CALENDE (VA)  
www.prosestocalende.it

### 04/05/2001 MONZAMBANO

Concorso Fotografico Nazionale  
Tema obbligato "TERRE DEL MINCIO: Paesaggio, Folklore, Persone" Raccomandazione FIAF 01-D01. Sezioni  
Stampe Bianco Nero e Stampe a Colori.  
Quota partecipazione € 15.000 ( Per i Soci FIAF € 13.000)  
Giuria: Beduschi Carlo, Bravi Pierino, Perretti Carla, Rossi Nadia e Segattini Alberto.  
Fotoclub MONZAMBANO  
Casella Postale 16  
46040 MONZAMBANO (MN)  
E-mail proloco@tuttomonzambano.it

## CONCORSI INTERNAZIONALI

### 02/04/2001 TIENEN BELGIO

Patr. FIAP 2001/10 Europa Cup 4 - Diapositive Tema Libero e natura  
Quota partecipazione: \$ 8 una sezione, \$ 14

due sezioni.  
Koninklijke Fotografische Kring Artosa Tienen  
Mr. Carlo Diana  
Elzenbosweg 6  
GB-3300 TIENEN/BELGIEUE

### 07/04/2001 CIRCUITO BELGIO

DIAPOSITIVE- Tema Libero - Fotogiornalismo - Natura- Foto viaggio  
Patr. FIAP 2001/020 Flanders Field Circuit Euro-Picamera  
Patr. FIAP 2001/021 Flanders Field Circuit The Golden Cat  
Patr. FIAP 2001/022 Flanders Field Circuit The Golden Spurs  
Quota: \$ 25 una sezione e \$ 28 altre sezioni  
W. F. V. D.  
M.E. Vandenweghe  
EX-Gemeentehuis, Dorp 13  
B-8902 ZILLEBEKE/BELGIEUE

### 14/04/2001 SCOZIA

The 82nd Scottish Salon of Photography per Stampe Bianco Nero, Colore e Dia  
Patr. FIAP 2001/019 Tema Libero Quota \$ 10 una sezione o \$ 15 altre sezioni  
Scottish Photographic Federation  
Mrs Libby Smith  
34 Braemar Crescent  
ML8 4BH CARLUKE, LANARKSHIRE/ECOSSE  
E-mail: libby.neilsmith@virgin.net

### 17/04/2001 INGHILTERRA

55th Bristol Salon of Photography Patr. FIAP 2001/005 DIAPOSITIVE  
Tema libero e Natura Quota \$ 9 una sezione \$ 14 due sezioni  
Bristol Photography Society  
Mr.P.J.McCloskey  
3 Cranside Avenue  
GB-BS6 7RA BRISTOL/ANGLETERRE

### 23/04/2001 AUSTRALIA

Adelaide International Diaporama Festival  
Patr. FIAP 2001/014 AUDIOVISIVI  
Quota \$ 18  
The South Australian Photographic Federation Inc. Mr. Graham Hawhins  
32 Valley View Drive  
AU- 5089 HIGHBURY, S.A.  
E-mail: bmullins@senet.com.au

### 29/04/2001 GALLES

26th Welsh International Colour Slide Salon Patr. FIAP 2001/016  
Tema Libero, Natura e Foto viaggio  
DIAPOSITIVE  
Quota \$ 10  
The Welsh Photographic Federation  
Mr Graham Harries  
43, Heol-Y-Drudwen, Morriston  
GB-SA6 6TA SWANSEA/PAYS DE GALLES  
E-mail: welshint@btinternet.com